

RESOCONTO INTEGRALE

4.

SEDUTA DI MERCOLEDI' 14 APRILE 2010

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE DOMENICO PASCUZZI

INDICE

Comunicazioni del Presidente.....	p. 3	Variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale di Gabicce Mare con adeguamento al piano del parco naturale del Monte San Bartolo approvato dalla Regione Marche – Adozione.....	p. 17
Comunicazioni del Sindaco.....	p. 3	Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e per l'alienazione di beni.....	p. 18
Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate	p. 3	Approvazione modifiche al Regolamento comunale relativo alle aree pubbliche e aree private soggette a servitù di pubblico passaggio la cui occupazione è soggetta al pagamento di canone.....	p. 20
Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. 2^ Variante all'art. 8) delle n.t.a. ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 e ss.mm.ii. Approvazione.....	p. 8	Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.....	p. 24
Variante alla convenzione relativa all'intervento di ristrutturazione urbanistica sull'area denominata "Ex Piatto d'Oro".....	p. 9		

La seduta inizia alle ore 20,50

Il Presidente invita il Segretario Comunale, Dott. Sandro Ricci, a procedere all'appello nominale, che dà il seguente risultato:

Curti Corrado – <i>Sindaco</i>	presente
Alessandri Rosina	presente
Tagliabracci Aroldo	presente
Annibalini Vittorio	presente
Arduini Adriano	presente
Lisotti Cristian	presente
Caico Carmelo	presente
Cucchiarini Giuseppe	presente
Druda Agnese	presente
Gaudenzi Mara	presente
Pascuzzi Domenico – <i>Presidente del Consiglio</i>	presente
Paolini Roberto	presente
Tacchi Bruna	presente
Scola Milena	presente
Muccini Massimo	presente
Reggiani Roberto	assente giustificato
Pratelli Maura	presente

Non è presente l'Assessore esterno Pierleoni.

Considerato che sono presenti n. 16 componenti il Consiglio Comunale, il Presidente dichiara valida la seduta.

Comunicazioni del Presidente

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 1:
Comunicazioni del Presidente.
Non ce ne sono.

Comunicazioni del Sindaco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 2:
Comunicazioni del Sindaco.
Non ce ne sono.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
L'ordine del giorno reca, al punto 3:
Presentazione di interrogazioni, interpellanze,
mozioni e risposte alle interrogazioni,
interpellanze e mozioni presentate.

Passiamo alla lettura di alcune
interrogazioni che avevamo lasciato in
sospeso nell'ultimo Consiglio.

Do la parola al Sindaco per la lettura di
alcuni quesiti pervenuti a lui.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Buona
sera. Dalla precedente seduta abbiamo ancora
tre risposte.

La prima riguardava un'interrogazione
del Consigliere Milena Scola relativa al
progetto "Le stagioni del pesce. Affidamento
dell'incarico alla ditta Alfa Multi Media".

La Regione Marche ha riproposto
anche per il 2010 l'iniziativa denominata "Le
stagioni del pesce". Tale intervento finanzia
manifestazioni ed eventi curati dalle
Amministrazioni Comunali aventi come tema
la promozione del pesce povero e/o massivo e
del concetto di stagionalità del pesce.

A seguito del positivo riscontro avuto
nell'edizione 2009, primo anno che ha visto il
Comune di Gabicce Mare partecipare
all'evento, e dall'apprezzato grado di
coinvolgimento dei soggetti attuatori

coinvolti nella realizzazione del progetto
comunale a stretto contatto con la realtà del
mondo ittico, si è ritenuto opportuno
riproporre ancora l'iniziativa medesima per il
2010, inoltrando alla Regione Marche
apposita domanda di finanziamento.

La domanda è stata elaborata
conformemente alle indicazioni del bando
regionale, con previsione di un quadro
economico e delle spese previste ammissibili.

Va chiarito che per avere una
quantificazione delle varie voci di spesa è
risultato necessario disporre di un preventivo
per centro di costo da allegare alla domanda.

I preventivi sulle varie voci di costo
sono stati acquisiti tramite la ditta Alfa Multi
Media in considerazione della circostanza
che, avendo tale ditta realizzato il progetto
l'anno scorso, ha maturato l'esperienza
necessario per fornire l'indicazione congrua
dell'occorrenza finanziaria.

Il programma dettagliato delle
iniziative e delle attività sarà elaborato
all'esito positivo della domanda e relativa
alla comunicazione ufficiale della Regione.

Solo dopo il responso favorevole da
parte della Regione stessa i nostri uffici
procederanno all'individuazione precisa delle
attività da effettuare economia ed in quelle
invece da affidare all'esterno.

Questa era la risposta che porta la data
del 18 marzo. Nel frattempo possiamo
integrarla perché, quello che era il progetto
presentato, ha ricevuto il parere favorevole da
parte della Regione Marche che, con nota
pervenuta a noi il 23 marzo, ha comunicato
ufficialmente che nella graduatoria che è stata
fatta a seguito delle domande ricevute, il
nostro progetto è stato accolto, fra l'altro è
arrivato secondo nella graduatoria, quindi
risultando particolarmente apprezzato, e
quindi ha riconosciuto l'importo ammissibile
pari a 25.000 euro, a cui corrisponde un
contributo regionale pari all'80%, e quindi
pari a 20.000 euro.

Quindi credo che possiamo integrare
l'esito in questo senso.

Ora che abbiamo appunto il documento
ufficiale della possibilità di dar corso a
questo progetto, ovviamente nell'evoluzione,
nel dettaglio di quella che è l'elaborazione
della vera e propria attività avremo modo di
definire meglio gli affidamenti, eccetera.

Ovviamente come sempre cercheremo di risolvere il più possibile all'interno del Ente per tutto quello che possiamo fare con le competenze dell'Ente e viceversa, laddove sarà necessario usufruire di servizi diversi, andremo a perseguirli secondo le modalità di legge.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono domande?

MILENA SCOLA. Sono naturalmente contenta e siamo contenti che il finanziamento sia stato ottenuto.

La nostra domanda però era un po' circostanziata. In realtà formalmente la risposta è corretta, ma nella sostanza non ho ottenuto risposta, nel senso che io mi chiedevo all'Amministrazione come fosse stato affidato ad Alfa Multi l'incarico di progettazione relativamente a questo evento.

La risposta è stata che in realtà gli è stato dato relativamente a questo progetto ancora non realizzato solo un incarico di predisporre un Business Plan del progetto per presentare poi alla Regione la domanda, però rimane la domanda: Alfa Multi Media che rapporto ha con l'Amministrazione Comunale di Gabicce? In che modo collabora? In che modo ha avuto l'affidamento degli incarichi? Sono stati fatti dei bandi? E' stato fatto un concorso? Anche perché, benché non si faccia purtroppo più un giornalino comunale, perché questa Amministrazione si è insediata ormai da dieci mesi però non abbiamo prodotto ancora un giornalino comunale, e anzi su questo vorremmo sollecitare, perché comunque è uno strumento di informazione nei confronti dei cittadini preziose.

Benché non si faccia più questo giornalino comunale però la fisicità di Alfa Multi Media, nella persona di cui mi sfugge il nome, mi pare Dottoressa Bianconi, la vediamo circolare nel palazzo comunale, la vediamo collaborare nell'ambito dell'organizzazione per esempio del convegno "Tram urbani", quindi vediamo che comunque c'è una relazione con questa Alfa Multi Media.

Allarghiamo allora l'interrogazione e chiediamo invece un dettaglio, una risposta dettagliata su quali sono i rapporti che intercorrono tra questa Amministrazione e questa società, e sulla base di quale atti e quindi sulla base di quali scelte poi anche di tipo politico sono stati affidati questi incarichi.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole rispondere il Sindaco?

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io credo che forse allora la domanda è stata formulata in modo diverso da quello che appariva. In sostanza il rapporto, per quanto riguarda il passato, è stato sempre individuato da rapporti precisi, vuoi per questo bando che facemmo anche nel 2009 con risultati direi altrettanto soddisfacenti perché poi abbiamo avuto il contributo regionale, la manifestazione nelle sue varie espressioni, perché una manifestazione molto articolata è avvenuta; quindi all'epoca si determinò il rapporto nel modo che è possibile andare benissimo a verificare, non c'è nessun problema.

Per quanto riguarda il 2010 è evidente che invece in quel momento era solamente uno degli elementi che costituivano questo progetto che noi abbiamo presentato, quindi il progetto è stato presentato dall'Amministrazione.

All'interno del progetto ci sono varie esplicazioni di varie utilità. Occorrevano degli appoggi da un punto di vista della documentazione, quindi ci siamo avvalsi in quel momento in una fase del tutto normale di rapporto come può avvenire sulla base di quello che era già avvenuto nel 2009, per quella fase e nei termini che abbiamo detto.

E' tutto ora da vedere e da formalizzare nel prosieguo che oggi può avvenire, perché è evidente che se il nostro progetto non avesse avuto esito favorevole, poi la cosa si sarebbe chiusa lì.

Per quanto riguarda altre attività, con lo stesso soggetto nel 2009 sono state formalizzate altri tipi di collaborazioni, e

quindi anche quelle sono visibili ma non erano parte dell'istanza che abbiamo esaminato.

Da ultimo per quanto riguarda il giornalino, il giornalino è un elemento che noi fortemente vorremmo portare avanti con una serie di difficoltà che sono state, per quanto riguarda la parte del 2009, a un certo punto in parte vincolata dall'aspetto del momento elettorale che impone anche certi comportamenti; poi nella fase finale dell'ultimo semestre per evidenti ragioni di bilancio, e su questo nessuno può esimersi dal riconoscerlo, è una delle attività che abbiamo fatto soffrire perché, a fronte delle ovvie difficoltà, eccetera, voi sapete che il giornalino sia per la parte organizzativa che per quella che è la parte fisica di stampa e spedizione assume alcuni costi, e una delle attività a cui abbiamo rinunciato per evidenti motivi di bilancio è stata proprio la realizzazione degli ultimi due numeri dell'anno 2009.

Il 2010 è a bilancio mi sembra un paio di numeri, adesso non vorrei sbagliare ma credo un paio di numeri; in parte siamo stati anche in questo caso condizionati dal periodo elettorale che prevede una pausa doverosa, per cui adesso è nostra intenzione, sempre che le varie scelte nelle risorse ci consentano di confermare quello che era nelle previsioni, vorremmo arrivare a produrre almeno i due numeri che sono previsti da qui alla fine dell'anno.

Questo più o meno è l'articolato di una cosa che poi vedremo cammin facendo.

MILENA SCOLA. Volevo intanto dire che, visto che il Comune si trova in acque così tempestose e fa queste scelte, noi nel nostro piccolo mettiamo a disposizione quello che è il nostro gettone di presenza per i prossimi numeri del giornalino, così daremo un nostro contributo, perché per quanto ci riguarda l'operazione di informazione e di trasparenza nei confronti della cittadinanza è un compito imprescindibile per una Amministrazione mantenere uno dei pochi, forse l'unico strumento di contatto che c'è

con le famiglie, arriva in tutte le case, è proprio questo lo strumento del giornalino, per cui rinunciare a questo per ragioni di bilancio ci sembra una cosa... non è che stiamo parlando di una operazione editoriale che costa delle cifre esorbitanti. Quindi tutto sommato si può fare uno sforzo e per quanto ci riguarda questo forse sarà solo un valore simbolico, però il Segretario prenderà nota che da questo momento in poi... però vogliamo che vadano spesi solo, cioè se vanno spesi in altro, allora ce li riprendiamo e poi decideremo eventualmente di destinarli a un altro tipo di attività. Però se sono finalizzati a questo, i nostri gettoni di presenza da questo momento in poi, quelli che abbiamo riscosso ormai li abbiamo riscossi, ma quelli che sono da riscuotere saranno a disposizione del progetto del giornalino comunale.

Detto questo mi rimane sempre e comunque una domanda aperta rispetto a come sono stati affidati gli incarichi in generale, sia per quanto riguarda "Le stagioni del pesce" edizione passata, sia per quest'altra attività che Alfa Multi Media svolge in collaborazione con il nostro Comune, come sono stati affidati, cioè c'è stato un bando? E' stata una selezione diretta? Questa è la domanda che ancora non ha avuto una risposta.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io prendo atto dell'ottimo segnale dato da Rinnova Gabicce. E' un bel gesto. Purtroppo sappiamo che le risorse anche dei rimborsi, o come si chiamano, che vengono dati ai Consiglieri sono di modestissima entità, però il gesto è molto apprezzabile.

Dal nostro punto di vista è chiaro che saremmo molto felici di fare comunicazione, di fare giornalino con metodo, con puntualità, eccetera, perché penso che potrebbe essere solo un'occasione positiva soprattutto per chi sta amministrando e può anche comunicare le cose che si fanno che invece, in mancanza di comunicazione, magari vengono anche non conosciute sufficientemente dalla

popolazione. Quindi noi saremo ben felici di farlo.

Io però vorrei veramente che venisse sottolineato, visto che questa è l'occasione per farlo, anche se parliamo di poche migliaia di euro, però io vorrei che venisse sottolineata invece l'effettiva realtà delle condizioni di bilancio di tutti i Comuni, perché non è questo il problema di Gabicce,.

E' un problema che riguarda tutti gli Enti Pubblici e che quindi da questo piccolo esempio ma a salire è veramente evidente nella drammaticità, credo che sulla stampa nazionale abbiamo visto le iniziative che stanno avvenendo anche nel nord Italia; è proprio di domani un incontro che verrà convocato dal Presidente della Provincia, convocati tutti i Sindaci della Provincia, quindi ci incontreremo tutti in Provincia e poi ci recheremo in Prefettura, proprio a dimostrare quanto è diventata insostenibile la situazione economica dei Comuni.

Non siamo veramente più in grado di fare investimenti; non siamo veramente più in grado di sostenere anche la normalità delle azioni quotidiane. E questo credo che da parte del Consiglio Comunale debba essere un riconoscimento a prescindere dalle visioni e da quella che può essere poi l'azione amministrativa che ovviamente può essere vista in modo diverso per quanto riguarda la maggioranza e la minoranza.

Credo che qui siamo di fronte a un dato oggettivo, quindi bisogna anche riconoscere la realtà delle cose e, così come siamo in difficoltà a rispondere a qualsiasi minimo intervento che il territorio richiede, e per territorio in questo momento intendo dalla buca al bisogno nel sociale, perché siamo in difficoltà a rispondere a qualsiasi cosa che non è esattamente quella prevista o addirittura non siamo spesso in grado di sostenere nemmeno quello che era previsto.

Quindi veramente la situazione è drammatica e non va così sottovalutata o trattata in modo non convinto, perché veramente siamo di fronte a difficoltà oggettive. Quindi va riconosciuto anche le

difficoltà che si devono assumere di giorno in giorno.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Passiamo alla seconda risposta. Sempre il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Ho una seconda interrogazione proposta dal Consigliere Massimo Muccini che riguarda i lavori del parcheggio di Via XXV Aprile.

La risposta era abbastanza circostanziata ma anche in questo caso datata 18 marzo. Sostanzialmente io sono a disposizione per leggerla anche integralmente ma sostanzialmente, se posso riassumerla in poche battute, mi sembra che venisse chiesto come era l'andamento dei lavori e che cosa stava succedendo.

Qui veniva riportata la situazione del cantiere che si stava evolvendo, che sta procedendo pur anche nelle difficoltà, dopo una lunga pausa di inattività, dopo il periodo natalizio ha ripreso l'attività di cantiere; il clima e le condizioni meteorologiche non è che siano state favorevoli così per questo cantiere come per tutti gli altri, sappiamo delle cose, comunque il cantiere stava procedendo regolarmente.

Veniva citato che sono stati eseguiti una parte dei pavimenti e degli intonaci del piano interrato, sono state eseguite le impermeabilizzazioni di parte del piano terra, sono stati impostati gli impianti interni. Questo quasi un mese fa.

C'era allora la situazione indeterminata della chiusura della fognatura lungo Via XXV Aprile e dell'asfaltatura. Qui si diceva che era imminente la chiusura sia della fognatura che dell'asfaltatura. L'impegno era quello di farlo entro Pasqua e così è stato, fortunatamente siamo riusciti a mantenere questo impegno.

Per quanto riguardava le previsioni delle cessioni di questi posti auto, noi ancora credo che siamo nella condizione di accogliere quelle che sono le segnalazioni della ditta concessionaria, che è poi l'unica che può gestire il rapporto contrattuale e che

ci dice che le contrattazioni sono in corso, ci sono trattative, quindi mi sembra che siano in senso positivo.

Adesso però noi non è che possiamo indicare di più per quanto riguarda quest'ultimo aspetto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Soddisfatto? Sì.

Passiamo all'ultima risposta, alla terza interrogazione, del Consigliere Scola.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' sempre un'istanza del Consigliere Scola che riguardava la situazione idrogeologica di Gabicce Monte, precisamente i lavori di sbancamento del nuovo Marechiaro.

Anche in questo caso io sono disposto a dare lettura integrale se è opportuno. La cosa è molto circostanziata, sono quasi due paginette fitte in cui all'istanza che era molto circostanziata si ripropone quello che è stato l'esito della verifica che è stata fatta in loco da parte dei nostri tecnici in collaborazione con i tecnici, Direttori lavori e impresa che sta realizzando i lavori.

Sembrirebbe che la situazione sia sotto controllo, che le verifiche puntuali che erano state previste nella fase di approvazione dei progetti siano tuttora sotto controllo, e quindi credo che sia importante e opportuno che rimanga agli atti questo documento in quanto punto di riferimento preciso a quella che è la data dei sopralluoghi, la data dei riferimenti, perché ovviamente occorrerà tenere sotto costante attenzione la zona.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole intervenire il Consigliere Scola? Prego.

MILENA SCOLA. Al di là del contenuto della risposta alle domande specifiche, quello che volevamo, Sindaco, era soprattutto essere rassicurati da questa Amministrazione in merito all'intervento privato che si sta realizzando a Gabicce Monte perché, come ben sappiamo e come abbiamo visto, cioè senza essere esperti

geologi basta fare una passeggiata a Gabicce Monte, poi anche recentemente è stata chiusa la Piazza Valbruna di Gabicce Monte perché sotto la Gioconda franava.

La situazione purtroppo disastrosa di questa collina che inesorabilmente sembra scivolare verso il mare, non ci fa stare tranquilli e a maggior ragione non siamo tranquilli se nel cuore di questa collina vengono realizzati interventi di questo tipo.

D'altra parte lei in primis dovrebbe essere preoccupato perché è il Sindaco che rilascia le concessioni edilizie, credo tecnicamente, quindi in qualche modo si assume una responsabilità.

La nostra preoccupazione era: ci sono tutta una serie di prescrizioni dettate dalla Provincia nel rilasciare il nullaosta a che questa concessione edilizia venisse rilasciata; sentirci dire che semplicemente di fatto l'Amministrazione Comunale delega ai responsabili del cantiere, che sono dei responsabili pagati da Beghelli e che a lui rispondono; che il controllo di tutte queste prescrizioni in fondo è affidato ai responsabili del cantiere e ai responsabili della sicurezza del cantiere, l'Amministrazione non si pone rispetto a questo cantiere la necessità di andare a verificare?

Non si tratta di un piccolo intervento privato. Io capisco, non è che possiamo andare a verificare ogni intervento privato che viene realizzato sul nostro territorio, però qui non si tratta di un interventino qualsiasi. Si tratta di un intervento importante per dimensioni e per l'area di riferimento, e quindi una vigilanza attenta su quello che si fa all'interno di quel cantiere o su quello che non si fa e si dovrebbe fare all'interno di quel cantiere, io credo che sia doveroso da parte di questa Amministrazione, cioè io credo che la preoccupazione dovrebbe essere altissima nei confronti di questa opera che si sta cercando poi di realizzare, perché di fatto ancora questo cantiere è fermo.

Quindi al di là di quella che è la soddisfazione di una risposta, certamente non ci soddisfa l'atteggiamento

dell'Amministrazione Comunale nei confronti di questo intervento che viene realizzato sul nostro preziosissimo territorio.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se vuole replicare il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Non mi sembra che il tenore della risposta sia in questo senso. Mi sembra che, a fronte di una vostra istanza, sia stato fatto un puntuale riconoscimento dei luoghi, una puntuale verifica delle situazioni, una puntuale verifica di quelli che erano gli obblighi di concessione, e quindi credo che sia questa una situazione puntuale, non è una carta. Questo è il frutto del risultato di un sopralluogo congiunto fra i nostri uffici e i tecnici e la controparte, quindi è una risultanza che dà questo tipo di risultato che in questo momento ci fa comprendere che tutto è nell'ambito della normalità delle cose.

Non confonderei questa cosa con altri riferimenti da lei fatti che sono ascrivibili a tutt'altra situazione diversa; lei faceva riferimento al ristorante La Gioconda, tutt'altra cosa: si tratta di strutture di vecchissima data che sono state soggette a un piccolo crollo relativamente alle piogge che ci sono state numerose e copiose come ben sappiamo, quindi tutt'altra situazione, tutt'altra condizione.

Ovviamente tutto il territorio ha le sue debolezze, ha le sue condizioni come sono sempre state. Questo è un cantiere a sé che va controllato perché ovviamente è una situazione che merita tutta la nostra attenzione, ma è quello che stiamo facendo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se ci sono altre interrogazioni, le mandiamo alla fine visto che abbiamo già fatto un mezzora abbondante. Quindi passiamo al punto 4 dell'ordine del giorno.

Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. 2^ Variante all'art. 8) delle

n.t.a. ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.. Approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 4: Schema del piano strutturale della città di Gabicce Mare. 2^ Variante all'art. 8) delle n.t.a. ai sensi dell'art. 15, comma 5, della L.R. 34/92 e ss.mm.ii.. Approvazione. Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. E' la conclusione di un percorso che ha visto l'adozione di questa delibera il 22.12.2009. E' una variante che praticamente consiste solo in un termine di riferimento della validità delle norme di salvaguardia regolamentate dall'articolo 8, mentre nel testo originale, quello approvato nel 2008, si teneva come termine di riferimento due anni a partire dalla successiva approvazione dovevano essere adottate le schede di progetto; questo termine di due anni viene portato a 36 mesi dall'adozione della presente variante.

Sostanzialmente poi questa dicitura viene riproposta in una seconda parte del medesimo articolo, ma il senso è tutto contenuto in questo termine differenziato.

La necessità di questa proroga era stata determinata dal proseguimento del cantiere stesso di Via XXV Aprile, l'avevamo detto anche nell'altra occasione che comunque determina una valutazione dei tempi e delle logiche di sviluppo di tutto il piano strutturale e quindi avevamo fatto questa scelta.

Nel periodo di pubblicazione è intervenuta una sola osservazione da parte della ditta Masi che è proprietaria di un fabbricato all'interno di una delle aree trattate dal piano strutturale che in buona sostanza proprio sollecitava l'adozione, lo sviluppo delle schede di progetto, lamentando altrimenti un eccessivo ritardo nello sviluppo anche delle proprie valutazioni e delle proprie programmazioni all'interno della propria proprietà.

Quindi c'era questa osservazione che in sostanza, in senso negativo, ma voleva sollecitare lo sviluppo del piano strutturale

stesso. In mancanza invece ovviamente l'esclusione del proprio fabbricato da queste previsioni.

All'istanza quindi è stato dato esito nel senso di respingere l'osservazione in quanto è lo spirito di questo documento è proprio quello di dare le condizioni ideali per poter sviluppare finalmente le schede di progetto. Questo è il nostro impegno che viene rinnovato con questo documento di cui chiediamo l'approvazione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Se non ci sono interventi, passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? Contrari Rinnova Gabicce e Stragabicce. Gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce e Stragabicce.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Astenuti? Nessuno. Voti Favorevoli? Voti contrari? Contrari Stragabicce e Rinnova Gabicce.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce, e i voti contrari di Rinnova Gabicce e Stragabicce.

Variante alla convenzione relativa all'intervento di ristrutturazione urbanistica sull'area denominata "Ex Piatto d'Oro".

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 5: Variante alla convenzione relativa all'intervento di ristrutturazione urbanistica sull'area denominata "Ex Piatto d'Oro". Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In questo caso siamo di fronte al momento finale in cui possiamo vedere presto l'avviarsi di questo cantiere importante dell'ex Piatto d'Oro. Il

progetto fu approvato, discusso e valutato in precedenti sedute consiliari. In questo caso portiamo una variante semplicemente alla convenzione, quindi rimane in essere tutta quella che è la previsione urbanistica e portiamo in esame la modifica della convenzione per quanto attiene le opere che devono essere realizzate dal lottizzante a scomputo degli oneri di urbanizzazione primaria e secondaria.

In questo caso è stata fatta una valutazione innovativa rispetto alle precedenti indicazioni perché, a fronte di quella che era la previsione iniziale che prevedeva la realizzazione di un impianto che voleva essere il completamento di quell'importante area che è l'area del tennis di proprietà comunale, l'area del versante dove si trova il Parco delle Ginestre, si è pensato di ridurre l'intervento in quell'ambito che dicevo proprio sopra, e di individuare una realizzazione estremamente importante; estremamente importante per una serie di attività che vengono continuamente richieste dalla nostra comunità.

Mi riferisco alle attività legate all'attività ginnica, all'attività sportiva, perché la nostra intenzione che qui è proposta è quella di realizzare una seconda palestra nell'area sportiva in aderenza a quella esistente, per consentire un maggiore sviluppo delle attività sportive per tutta la comunità.

La palestra attuale è utilizzata in modo direi estremamente positivo, prevalentemente però con la finalità di attività di pallavolo che sappiamo essere una bellissima realtà nella nostra comunità; un'attività che ha portato tante soddisfazioni di tipo sportivo ma anche soprattutto risulta un'attività di grande valore educativo per i nostri giovani, ma è chiaro che il nostro Comune soffre della mancanza di uno spazio per attività aperte di varia natura, sia per i giovani, i meno giovani o la terza età che oggi si avvicina sempre di più anche all'attività sportiva.

In questo momento siamo in sofferenza da questo punto di vista e quindi noi riteniamo che sia maturata un'esigenza molto

forte nel territorio per cui sia una grande risposta quella di riuscire a realizzare un'opera di questo tipo, una palestra aggiuntiva, che possa svolgere il ruolo che dicevamo.

Dunque questa è una grande opportunità che, una volta di più, dimostra come è importante realizzare certe opere che sfuggono sempre di più alle capacità economiche dirette dell'Ente Pubblico, ma che possono avvenire attraverso queste occasioni quando si interviene comunque nel territorio e si possono reperire delle risorse altrimenti non reperibili.

Quindi in questo contesto si propone di individuare le indicazioni generali del progetto entro giugno, in modo tale che venga realizzato poi un progetto prima definitivo e poi esecutivo per la realizzazione definitiva della palestra, che dovrebbe vedere la luce circa 18 mesi dopo l'approvazione del progetto esecutivo e quindi possiamo immaginare poco più di 24 mesi; mentre in un tempo più ridotto abbiamo chiesto che venga realizzato, sempre sulla base di indicazioni progettuali che daremo sempre entro il 30 giugno, che venga realizzato invece il recupero di quel Parco delle Ginestre che è tanto apprezzato dalla gente, ma che purtroppo ha denotato sempre gravi carenze perché purtroppo nessuno è stato in grado di tenerlo in buone condizioni perché ha delle evidenti difficoltà essendo purtroppo soggetto ad azioni di vandalismo soprattutto nell'impianto illuminante.

L'impianto illuminante è stato concepito con frutti a terra e questi purtroppo sono troppo facilmente aggredibili da chi non ha un rispetto per il decoro e per la cosa pubblica.

Quindi in definitiva, nonostante i vari interventi manutentivi, non siamo mai riusciti ad avere risultati duraturi perché a ogni manutenzione inevitabilmente è avvenuta una distruzione successiva.

A fronte di questo quindi è necessario reimpostare l'impianto illuminante, impostarlo in un modo diverso e, sulla base di questa impostazione, valutare meglio la

questione dato il luogo che si presta ad azioni di quel genere che ho rappresentato.

Quindi in questo senso abbiamo scomposto quella che era l'impostazione iniziale per prevedere un importo di circa 100.000 euro a favore del recupero del Parco delle Ginestre e la rimanente somma di 580.000 circa a favore della realizzazione della nuova palestra comunale.

Questa è l'indicazione che potrebbe anche subire piccole o anche diverse modificazioni nell'allocatione delle due somme perché giustamente, come è stato segnalato dalla Commissione Urbanistica, magari solo nella fase progettuale più avanzata sarà più valutabile se, sia la prima somma che la seconda, sono proporzionalmente sufficienti e idonee alle due realizzazioni e quindi eventualmente, nel caso fosse necessario, si potrebbe spostare parte di una delle due somme a favore dell'altra.

E' chiaro che comunque il totale finale non potrà essere più di quanto richiesto e cioè 680.039,22 oltre ad IVA e spese tecniche, perché questo fa parte della convenzione iniziale e quindi non può essere oggetto di modificazione.

Credo che l'impostazione della variante che noi proponiamo la convenzione sia in questi termini. Se è necessario sono a disposizione per eventuali integrazioni, abbiamo anche la disponibilità del tecnico, e quindi siamo a disposizione per i chiarimenti se fossero necessari.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Tacchi, prego.

BRUNA TACCHI. Io prendo la parola per dire poche cose, il dissenso e il consenso, perché non può essere diversamente.

Il consenso perché non si può scegliere tra una piscina e un'area come veniva indicato nella vecchia convenzione con una palestra, perché sono due cose ugualmente importanti, per cui è come scegliere - dicevo anche ieri tra me e me - tra voler bene alla

mamma o alla sorella. Si vuole bene a tutti e due e sono due opere importanti.

Questo è un po' il disappunto per cui io prendo la parola, perché nell'indicare mi ricordo quando è stato indicato nella vecchia convenzione quella piscina, si vedeva appunto in quell'area fortemente a livello turistico, appetibile, e quindi richiesta da sempre una possibilità di avere una piscina all'aperto per l'estate per chi non vuole solo fare i tuffi nel mare perché non tutti vogliono andare a spiaggia; ci sono i campi da tennis lì vicino e sono sempre stati richiesti nel tempo; quest'area che funzionasse, i tennis, per allungare la stagione, per avere la possibilità, il fatto che ci poteva essere appunto la possibilità di avere il bar, quindi anche poter avere degli interventi, delle cose ludiche, perché no, durante l'estate.

Io credo che non è cambiato il turismo di Gabicce. Se questo era molto richiesto dieci anni fa, quando anch'io transitavo da queste parti, credo che oggi a maggior ragione queste cose vengono richieste, perché è sempre più difficile avere qualità e avere gente.

Quindi perché rinunciare? In un'area area privata c'è un privato che realizza un suo intervento, pesante tra l'altro, quindi non è neanche un interventino, toglie un foruncolino, perché ce ne è di roba lì, però era stato detto "Bene, gli chiediamo in cambio un costo, un prezzo". Quindi avremo in cambio una piscina, avremo in cambio tutto quello che ne viene, sicuramente doveva rimanere pubblica però gestita da un privato, perché è impensabile credo nella testa di chiunque che il Comune si poteva mettere a gestire un'opera di questo tipo, e che magari teneva anche d'occhio il Parco delle Ginestre perché, oltre che fare quello che faceva, teneva d'occhio sia d'estate che d'inverno, perché no, prendeva cura di quel famoso benedetto e bellissimo Parco delle Ginestre che non riusciamo - guarda caso i parchi ci sono dappertutto, noi a Gabicce ce ne abbiamo uno perché non è che ce ne abbiamo tanti - e non riusciamo a tenere tutelato che

non spacchino i lampioni, che non buttino giù la palizzata.

A me sembra veramente impossibile perché poi non credo che i gabiccesi possano essere indicate come persone barbare. Mi offende profondamente, mi offenderebbe sapere che non riusciamo a mantenere in allerta quell'area. Io non ci posso credere.

Credo invece che è stata sempre un po' abbandonata e un po' sottovalutata. Ci sono tante cose per poterlo verificare, magari un maggior controllo, i vigili che ci vanno più spesso a controllare. Io non credo che vanno di notte lì a fare i bagordi, ma sono proprio di giorno e di pomeriggio. Questo credo fortemente.

Quindi io non mi sarei privata di questa piscina, perché questa piscina veniva nell'area privata, non veniva nell'area pubblica; non si realizzerà più perché non è vero che, una volta che al Piatto d'Oro si fanno gli appartamenti e tutto quello che verrà, noi domani gli potremmo dire "Però ci fai...". Questo non si verificherà più, per cui quella zona non avrà mai più la possibilità di avere una piscina adiacente all'area turistica, così bella, così in luogo fatto bene, quindi vicino ai tennis, quello che ho già detto, non ci sarà più.

Certo che se in cambio mi si dicesse "Facciamo un dancing", io non avrei problemi: mi alzerei e comincerei a urlare. Si fa una palestra. Bene, lo abbiamo detto tante volte, lo hai detto tu Sindaco, l'abbiamo detto in campagna elettorale la palestra che scoppia, i bambini che hanno bisogno.

Quindi chi può mettere in dubbio che la palestra serve? Chi può mettere in dubbio che bisogna farlo? Però perché proprio con quei finanziamenti lì? Abbiamo già detto che dismettiamo dei patrimoni nostri, l'abbiamo ma già mesto in conto, quindi vendiamo l'area Clementi, vendiamo l'area ex Caserma, perché non trovarli lì questi soldi? Io mi privo di un mio patrimonio e incentivo il patrimonio sportivo. Bellissimo. Ancora non si sa cosa ci faremo quando ci priveremo di quel patrimonio, però mi sembrava questa un'occasione molto bella e molto importante

per poter spendere quei soldi, senza privarsi di quell'altra alternativa che dicevo prima, piscina e quant'altro.

Poi io non credo che quei soldi lì basteranno per fare una palestra, per cui si comincerà, sarà un primo stralcio; ancora dobbiamo aspettare che entro il 30 giugno la Giunta decide, fa il piano, le linee di indirizzo e tutto quanto, perché non credo che si è quantificato quanto è il costo di questa palestra perché, se si quantifica, io lo vorrei sapere se si aveva già in mente quanto era il costo.

Quindi ribadisco: io non posso non essere d'accordo sul fare una palestra, assolutamente, quindi voto a favore, però assolutamente con il rammarico e il rimpianto che non ci si doveva privare di quello che veniva in cambio, cioè la piscina bisognava tenerla perché allora è inutile riempirsi sempre la bocca di turismo, turismo, turismo, qualità ed eccellenza, poi avevamo la possibilità di fare veramente in quell'area un gioiello, e questa sera stiamo decretando definitivamente la possibilità di poterla avere perché non si tornerà indietro più. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi?

..... *cambio nastro*.....

MILENA SCOLA. anzi plaudiamo a questa iniziativa dell'Amministrazione di evitare la realizzazione di questo impianto in un'area che comunque è un'area che secondo noi avrebbe bisogno di una tutela assoluta, anche se si interviene sull'area privata piuttosto che pubblica. Comunque tutto quello che guadagniamo al verde, che sia pubblico, non è che costruiscono, sarà uno spazio libero, non sarà un volume.....

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Volevo precisare solo una battuta. L'area su cui sarebbe stata realizzata la piscina è pubblica,

è di proprietà comunale. Volevo darla come indicazione.

Intervento fuori microfono non udibile.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Era solo per dare un'indicazione e per non dare indicazioni scorrette.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se vuol terminare il Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Quindi proprio per queste ragioni, la scelta di conservare una parte di parco a parco e quindi non destinarlo a piscina, è già una buona scelta dal nostro punto di vista.

Lo è ancora di più considerando che questi esperimenti di queste piscine poi di fatto non hanno funzionato tanto. Per esempio nel Comune di Cattolica ne è stata costruita una a ridosso del lungomare e di fatto credo che sia chiusa, la scorsa estate era chiusa o comunque scarsamente frequentata; nel Comune di San Giovanni c'era una convenzione per la realizzazione di una piscina anche ad uso pubblico all'interno della riviera horse, del maneggio, ed è stata anche questa una strada abbandonata dall'Amministrazione perché di fatto, quando mettiamo poi insieme l'utilizzo pubblico, diventa molto difficoltosa poi la gestione, e comunque per noi rimane prioritario conservare l'area verde in un'area poi particolarmente pregiata come quella del Parco della Ginestra e del San Bartolo in generale.

Detto questo, invece ci schieriamo naturalmente con quello che ha detto il Consigliere Tacchi a proposito di quella che è la necessità e l'urgenza di avere invece un palazzetto dello sport efficiente, efficace, in grado di ospitare manifestazioni anche di un certo tipo e quindi anche con un risvolto anche sulla città turistica, non solo quindi a servizio delle nostre scuole, dei nostri ragazzi ma anche a servizio di quelle che possono essere le attività turistiche; oggi si parlava alla Capigruppo di strutturarli proprio in

modo da avere tutti quello che possono essere i riconoscimenti a livello di associazioni sportive, in modo da non trovarci poi penalizzati, non possiamo ospitare una manifestazione di un certo tipo perché non è omologata ai sensi, eccetera, eccetera. Quindi questa impostazione indubbiamente è un'impostazione che noi appoggiamo.

Rimangono però aperte alcune criticità di questa operazione. Intanto devo dire che a Gabicce faremo un monumento a Montagna e a Mulazzani perché, ogni volta che questi intervengono sul nostro territorio, il Sindaco parla di una grande opportunità per la città.

Ne ha parlato a proposito del progetto di ampliamento del porticciolo di Vallugola; lo risentiamo utilizzare le stesse parole, ha parlato di grande opportunità anche con questo intervento, quindi questi Montagna e Mulazzani saranno la fortuna di Gabicce, i nostri grandi benefattori.

Non è questa invece l'impostazione che noi vorremmo dall'Amministrazione cioè la collaborazione con il privato forse dovrebbe avere altri tipi di impostazioni dal nostro punto di vista e altri sviluppi.

Rimane comunque aperta in questa convenzione un problema. A parte il fatto che c'è per esempio un punto interrogativo, proprio nell'ultima pagina della convenzione si dice "A garanzia dell'esatta e puntuale osservanza dagli obblighi nascenti dal presente atto, la ditta Mulazzani e Montagna rilascia fideiussione..... per euro.....": come facciamo ad approvare una delibera che ha ancora dei punti proprio specificatamente di sospensione?

Detto questo, andiamo a parlare di quella che è la realizzazione di questo palazzetto dello sport. E' ovvio che ci aspettiamo che ci sia da parte dell'Amministrazione Comunale il massimo controllo sullo svolgimento di questi lavori, perché è evidente che in questo caso l'interesse del privato e l'interesse del pubblico non coincidono.

E' evidente che se loro ci devono consegnare una palestra fatta in un certo modo, tutto quello che riescono a risparmiare

in termini di realizzazione è un vantaggio per le loro tasche ma potrebbe essere uno svantaggio per la collettività che poi avrà in consegna questa opera. Quindi la vigilanza su quella che sarà l'esecuzione di quest'opera ci attendiamo che sia massima.

Ci aspettiamo che anche la fase progettuale in qualche modo venga, cioè non fate un accordo con la ditta Mulazzani e Montagna su questo progetto senza averlo fatto vedere mai alla città. Ci sono le società sportive. Io credo che vadano coinvolte anche nella fase proprio progettuale, cioè a dire "Come la vogliamo questa palestra? Cosa ci serve? Cosa non ci serve? Cosa è prioritario?". Forse anche gli operatori turistici potrebbero avere qualcosa da dire sulla realizzazione di questo impianto sportivo, quindi ci aspettiamo anche un coinvolgimento della città in generale e in particolare delle categorie fortemente interessate alla realizzazione di quest'opera anche in una fase progettuale.

Detto questo spiego perché noi voteremo no a questa proposta di schema di convenzione. Voteremo no a questa delibera perché in realtà lascia aperta un'altra grande questione che ancora non è risolta e che però forse in qualche modo ci costringerà a rimettere le mani a questa convenzione. Mi riferisco alla realizzazione di questa club house, tanto per usare sempre i nomi che piacciono tanto all'Architetto Gaudenzi, di questa famosa club house di 100-150 metri, adesso non ricordo più quale sia la metratura esatta di questo manufatto, che dovrebbe essere realizzato, sempre a scemputo di quelli che sono gli oneri di urbanizzazione, compensazione, e via dicendo, comunque si diceva di realizzare anche questa struttura nel complesso di quello che sarà il nuovo ex Piatto d'Oro, che in realtà dovrebbe essere ancora, in base alla convenzione, dovrebbe venire ceduta al Comune e che doveva essere di servizio a questa area sportiva, che diventava ovviamente un'area sportiva importante avendo campi da tennis e piscina.

Ora la piscina non c'è più; all'interno dei campi da tennis abbiamo già un bar di

servizio ai campi da tennis; alle spalle dei campi da tennis abbiamo la Tribù che è stata venduta e quindi verrà anche presumibilmente dai nuovi acquirenti ristrutturata, resa ancora più funzionale, eccetera, eccetera; un po' più sotto c'è il bar del minigolf, e poi non credo che sia nell'interesse dell'Amministrazione avere un'attività di tipo commerciale.

Quindi a questo punto mi dico: visto che mettiamo le mani a questa convenzione per modificarla, perché non fare un ragionamento complessivo rispetto anche a questa situazione, trovare una quadratura definitiva del cerchio perché forse rinunciare a quello ci consentirebbe di realizzare magari un palazzetto dello sport ancora più grande di quello che possiamo permetterci con i 500.000e tanti euro, perché forse possiamo scegliere dei materiali più pregiati rispetto magari a quelli che possiamo permetterci con solo 500.000.

E comunque perché, rispetto alla realizzazione di un bar che viene poi ceduto alla proprietà pubblica, credo che abbiamo altre urgenze su questo territorio e, dal momento che andiamo a modificare questa convenzione, perché lasciare in sospeso anche questo aspetto?

Se ci fosse una chiarezza generale, il nostro voto sarebbe stato forse positivo. Ma rispetto a questa scelta che rimane, non ci sentiamo di dare un voto positivo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Ha chiesto la parola il Consigliere Muccini, prego.

MASSIMO MUCCINI. Volevo chiedere, sempre relativamente a quello che ha detto il Consigliere Scola, se era stata vagliata anche la possibilità di ottenere dei finanziamenti per quanto riguarda la costruzione di palestre o qualcosa legato al mondo delle attività sportive, nel senso se c'è qualche finanziamento da parte del Coni o della Regione, qualche finanziamento nazionale che potrebbe integrare poi alla fine questo progetto che verrà fatto, tanto per utilizzare

anche dei finanziamenti pubblici e capire se, tramite questi poi, si può pensare a un progetto più importante e portare a completamento l'opera che poi verrà studiata e forse anche realizzata, sempre inerente ovviamente a questo progetto che verrà fatto.

Per cui volevo chiedere se era stata seguita anche questa strada o se avevano avuto le informazioni necessarie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altri interventi? Diamo la parola al Segretario, prego.

SEGRETARIO GENERALE.
Consigliere Scola, per quanto riguarda la convenzione, la fideiussione non porta l'esatta indicazione perché è uno schema di. La fideiussione viene prestata al momento della stipula, quindi non c'è l'indicazione della compagnia. Per l'importo, è desunto dalle indicazioni descrittive che sono il costo delle opere, 680, più il costo della progettazione e dell'IVA, ed è indicato in via presuntiva 116, quindi la somma 696 indicativamente. Però è uno schema che può essere sempre modificato al momento della stipula, quindi è da concretizzare ma deve essere così, non può essere altrimenti.

L'altra cosa del Consigliere Muccini: abbiamo provato la legge 47/97 della Regione Marche che prevede appunto cofinanziamenti regionali sugli impianti sportivi. Non dico in occasione di questa modifica, in generale per quanto riguarda le palestre abbiamo provato a sentire in Regione tempo fa perché le scadenze sono finite a settembre, non c'erano i fondi. Ora c'è un po' di tempo per rifare un'altra telefonata e per capire, però il termine è settembre, riproveremo, però la Regione... Oggi ho fatto un'altra telefonata sui parchi urbani per esempio, la Regione ha sul capitolo zero; fondi che venivano ripartiti alle Province e la Provincia li assegnerà in base ai progetti. Ho sentito in Provincia, non abbiamo nulla perché sul capitolo c'è zero.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ha chiesto di replicare il Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Io raccolgo un po' questi spunti interessanti del dibattito perché giustamente l'argomento merita molta attenzione.

Chiarito il fatto che l'area su cui eventualmente sarebbe stata realizzata la piscina è di proprietà pubblica, per cui l'opera che andava a essere realizzata era comunque al di fuori dell'intervento vero e proprio, e che quindi questo ha anche praticamente reso estremamente facile la trasposizione dell'opera in altro luogo, io credo davvero che una palestra abbia assolutamente oggi anzitutto un valore per la nostra comunità perché svolge un ruolo educativo e sociale che sappiamo essere l'attività in una palestra che si può svolgere, che può essere di tanti aspetti, ma credo che una volta di più costituisca anche un elemento di valorizzazione della nostra offerta turistica; così in modo altrettanto paragonabile a quella che poteva essere eventualmente la realizzazione invece immaginata nella prima fase del progetto che prevedeva la piscina.

Credo che in tutti e due i casi avremmo offerto in modo diverso e comunque possiamo offrire anche con questa seconda scelta un'ottima opportunità. E' in questo proprio il riferimento, la valutazione, la riflessione che ci siamo riservati in questi mesi per dare le linee guida di questo progetto, che è un progetto che terrà conto chiaramente di una prospettiva che è quella di vedere questa struttura, il più possibilmente una struttura idonea anche ad attività aperte a varia natura.

In questo senso infatti il progetto sarà valutato nelle sue varie possibilità, che ovviamente devono tenere conto sia della conformazione dei luoghi, sia delle esigenze primarie che abbiamo, ma anche delle tecnologie che si vorranno adottare, perché oggi sappiamo che questo tipo di strutture possono essere realizzate in vario modo, e possono avere anche delle finiture di tipo diverso.

E' chiaro che nella combinazione di questi elementi risulterà poi le indicazioni

finali che daremo a chi si occuperà della progettazione vera e propria, che poi andremo ad esaminare nei momenti successivi.

Giustamente, come è già stato segnalato, noi abbiamo già preso contatto con gli attuali gestori dell'impianto, la Tim 80 è già stata convocata per un primo incontro; abbiamo quindi reso noto questa intenzione e abbiamo reso noto di voler approfondire il discorso, così come potremo estenderlo anche ad altre entità che possano dare un giusto contributo all'iniziativa.

Quindi è sicuramente un'ottima indicazione di cui terremo conto, anche se appunto era già nostra intenzione, perché lo dimostra appunto questa prima fase dei contatti.

Anche in questo senso per esempio abbiamo già avuto contatti con il Coni provinciale per avere delle indicazioni, e quindi è un contatto anche questo giustamente nel verso che segnalava anche il Consigliere Muccini, perché è chiaro che anche le fonti di finanziamento diverse, su cui non è che abbiamo molte speranze, perché sappiamo che il panorama in generale non è dei più felici, anche il Coni probabilmente lo avete visto sulla stampa anche in questi giorni, anche a Pesaro dove ci sono altri progetti importanti, veniva segnalata l'evidenza delle difficoltà che hanno anche queste strutture a livello nazionale a reperire risorse idonee.

Però, tornando al merito, noi credo che abbiamo cominciato un'indagine sulla possibilità di realizzare questa struttura e, proprio per la necessità di acquisire tutto il possibile, abbiamo preso questo spazio di tempo.

D'altra parte l'impianto, la struttura che esiste per quanto riguarda l'immobile che vediamo, che è definito ex Piatto d'Oro, credo che necessiti di un pronto intervento.

Noi auspichiamo che, una volta individuato questo percorso, la prima fase che prevede la demolizione possa avvenire quanto prima, perché crediamo anche che sia difficilmente sostenibile uno status quo del momento; così come auspichiamo che venga

intrapresa quanto prima anche la costruzione, perché credo che nel contesto generale non vada sottovalutata anche l'importanza di un nuovo edificio in quel luogo di una nuova realtà che, dopo anni delle condizioni attuali, credo che sia significativa.

In quella logica quindi potranno anche essere assunte valutazioni come venivano suggerite per quanto riguarda gli spazi, che comunque voglio ricordare sono un patrimonio che viene acquisito comunque al bene dell'Amministrazione Comunale perché è un patrimonio immobiliare che viene realizzato, che è all'interno di questa struttura, che sicuramente non può che essere di riconosciuto valore nel suo complesso patrimoniale, quindi credo che si stia facendo una buona azione nel perseguire questa situazione.

Poi nella logica degli sviluppi di tutta questa fase che abbiamo individuato, potranno essere assunte anche diverse decisioni. Nulla è definito in questo senso.

Vorrei ricordare che per quanto riguarda il controllo dell'opera e sul effettiva realizzazione di quanto verrà convenuto, io credo che non ci debba essere nessun dubbio perché anche in questo caso si tratta di opere pubbliche; la normativa sulle opere pubbliche è quella che conosciamo per qualsiasi opera pubblica. Anche questa sarà quindi sottoposta ai dovuti controlli, ai collaudi finali, alle certificazioni che sono doverose sia da un punto di vista contabile che da un punto di vista amministrativo in senso lato, quindi credo che le norme dello Stato siano tali da garantirci da questo punto di vista.

Quindi direi che mi sembra una rassegna delle posizioni estremamente positiva. Debbo purtroppo rilevare, ritornando all'aspetto dell'area del Parco delle Ginestre, che davvero, e lo sappiamo un po' tutti che controllare aree di quel tipo non lo possiamo ricondurre a una vigilanza sul territorio costante e permanente, perché è chiaro che non è possibile.

E' che invece delle condizioni normali di luminosità, di accessibilità, eccetera, che speriamo vengano garantite dalla nuova

rivisitazione del progetto, possano facilitare un uso di quel luogo nel modo più consono e più adeguato che era quello della sua vocazione naturale.

L'area verde che rimarrà fra la nuova edificazione, fra l'area tennis e il Parco delle Ginestre, sarà un tutt'uno con il Parco delle Ginestre, sarà un'area verde molto trattata in modo molto semplice per non dedicare troppe risorse, e vediamo nella progettazione se appunto, oltre alla riqualificazione del sentiero che già conosciamo, si possono dedicare alcune risorse anche per la riqualificazione di quello spazio verde che comunque già di per sé in quanto spazio verde in quel contesto credo che sia un valore aggiunto al complesso generale.

Un'ultima battuta perché veramente questa è la parte meno nobile degli interventi uditi, quella che riguarda i benefattori. Io non credo che nessun imprenditore sia da intendere o da inquadrare nella logica dei benefattori. Io credo che gli imprenditori, come tali, siano legittimati ad esprimere le loro opportunità, le loro proposte; debbano essere sempre esaminate con correttezza, con limpidezza e con spirito che ci compete nel nostro ruolo, esaminare le proposte, fare le controdeduzioni, convenire a quello che è il risultato migliore per l'Ente Pubblico nel rispetto anche delle peculiarità dell'imprenditore, e ottenere magari delle opere importanti come sono queste.

Quindi la mia valutazione circa questa realizzazione è riferita all'importanza dell'opera che andiamo a realizzare. Un'opera tanto attesa dalla nostra comunità, che può essere realizzata nell'ambito delle regole e delle opportunità che ci offre oggi la normativa per poter realizzare opere pubbliche che altrimenti, con le risorse proprie dell'Ente, non sono realizzabili.

E quindi io credo che è solamente sfrondandoci di queste valutazioni che lasciano il tempo che trovano che possiamo fare qualche passo avanti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Se non ci sono altri interventi, passiamo alla votazione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti Contrari? Contrario Rinnova Gabicce. Gli altri tutti favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Voti favorevoli? Voti Contrari? Contrario Rinnova Gabicce. Gli altri tutti favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale di Gabicce Mare con adeguamento al piano del parco naturale del Monte San Bartolo approvato dalla Regione Marche – Adozione.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 6: Variante al piano di classificazione acustica del territorio comunale di Gabicce Mare con adeguamento al piano del parco naturale del Monte San Bartolo approvato dalla Regione Marche – Adozione. Relatore il Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. In questo caso si tratta di un documento estremamente tecnico perché è la variante della classificazione acustica del territorio comunale nell'area che ricade all'interno del Parco Naturale del Monte San Bartolo.

Voi sapete che il Comune si è dotato fin dal 2006 del piano di classificazione sull'intero territorio tranne che nell'area appunto che ho citato ricadente nel Parco Naturale del Monte San Bartolo. Questo perché si era in attesa dell'approvazione del piano del parco e quindi non avevamo

l'opportunità e la possibilità tecnica di regolamentare quel territorio.

Alla luce dell'approvazione del piano del Parco Naturale del Monte San Bartolo, avvenuta il 2 febbraio 2010 da parte della Regione Marche, possiamo uniformare tutto il nostro territorio in modo omogeneo sulla base dei criteri che ci eravamo dati anche nella fase precedente per il resto del territorio.

E' stato portato avanti il piano ovviamente soprattutto in virtù di cognizioni tecniche che lascio eventualmente alla descrizione da parte del nostro tecnico che è qua a disposizione, l'Architetto Bonini responsabile del procedimento, perché credo che sia stato tutto dibattuto anche in ambito della Commissione Consiliare, e mi risulta che non siano state rilevate particolari evidenze.

Quindi mi rimetto eventualmente al dibattito e all'apporto, se fosse necessario, del nostro responsabile del procedimento. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi o necessità di chiarimenti? Prego Consigliere Scola.

MILENA SCOLA. Dal punto di vista tecnico abbiamo esaminato questa proposta di delibera anche in Commissione Urbanistica, quindi credo che non ci siano rilievi da fare.

Una considerazione generale che ci viene, l'occasione parlando di piano acustico, è un po' questa gestione di quelle che sono le attività estive turistiche, perché poi anche questo piano chiaramente individua delle aree in cui il silenzio dovrebbe essere religioso all'interno di un parco, di un'area protetta, però individua poi anche delle aree di permissivismo come sono appunto le zone turistiche, dove invece c'è una possibilità in qualche modo di avere dei limiti acustici più alti perché appunto si sa, si è consapevoli, siamo all'interno di una zona turistica.

Poi di fatto ci ritroviamo in estate, e questo un po' forse è anche colpa dei cittadini che non sono sufficientemente tolleranti, però

con tutte queste rincorse a quei locali che fanno attività di musica, o piuttosto a quegli alberghi che organizzano le serate, che se a mezzanotte in punto non chiudono la musica, verbali, eccetera.

Quindi forse bisognerebbe pensare, magari all'interno di quello che è uno strumento che in questo caso è solo ed esclusivamente di tipo tecnico, però ha una rimodellazione, è un ripensamento di quello che può essere l'atteggiamento dell'Amministrazione, quindi è anche una regolamentazione limitata stabilendo dei limiti, però cercare in qualche modo di lasciare libertà a chi vuole fare qualche iniziativa per vivacizzare un po' la nostra stagione turistica, di poterlo fare liberamente.

Lo stesso Comune è stato denunciato perché facciamo le manifestazioni turistiche, una al mese si può dire, nel Piazzale del Turismo. Io credo che non sia possibile. Se uno vuole la pace e la serenità, se ne vada a stare in campagna. Non puoi stare all'interno di un centro turistico e pretendere....

Però su questo ci vorrebbe anche un atteggiamento fermo da parte dell'Amministrazione Comunale nel dire "Questi suonano e sono liberi di suonare, e voi smettetela di fracassarci invece con le proteste i timpani".

Forse bisognerà trovare una formula, mi rivolgo anche all'Assessore alla Polizia Municipale, però bisogna trovare e fare uno sforzo perché non è possibile, già è un paese morto purtroppo in inverno, non facciamolo morire anche in estate perché se no veramente.....

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Replica del Sindaco, prego.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Purtroppo o per fortuna, non lo so, ci sono delle norme che devono essere applicate rigorosamente. Non è che il piano acustico sia una libera azione o un libero arbitrio. Ci si deve attenere a quelle che sono le norme generali e credo che l'auspicio del Consigliere Scola sia un

auspicio di buon gusto e di buon senso ma non possa rimanere che un auspicio e un invito a un'autogestione di tutti noi, di tutte le attività, di tutti i cittadini.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Passiamo alla votazione. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Tutti favorevoli.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e per l'alienazione di beni.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 7: Approvazione del Regolamento comunale per la disciplina dei contratti e per l'alienazione di beni. Relatore Assessore Rosina Alessandri.

ROSINA ALESSANDRINI. Qui andiamo a rinnovare il regolamento comunale proprio per la disciplina dei contratti e delle alienazioni dei beni. Con questo si provvede ad aggiornare il vecchio omologo regolamento per rendere la norma conforme alla disciplina legislativa intervenuta successivamente all'adozione originaria del regolamento risalente al 2003.

Nel 2006 è stato approvato il Codice dei contratti pubblici dei lavori e dei servizi di forniture. Tale Codice, che dà luogo al Testo Unico della materia, ha soppresso vari istituti tipici degli appalti ai quali eravamo abituati e che costituivano l'asse portante del precedente regolamento comunale.

L'approvazione del Codice del 2006 consente invece, attraverso la tecnica del richiamo, l'elaborazione di un regolamento snello formato da un numero limitato di

articoli e commi. Questo è appunto il punto fondamentale perché siamo riusciti a sintetizzare e a diminuire tanti articoli e commi, tuttavia con una disciplina che affronta tutte le problematiche della pubblicità dei bandi, alle procedure di selezione degli operatori economici e delle offerte.

Dalla stipulazione alla forma dei contratti, all'alienazione dei beni e di mobili e immobili, prevedendo il ricorso al Notaio per gli atti pubblici solo in casi eccezionali. Questo è un po' il punto fondamentale che poi lo ritroviamo all'articolo 27. Infatti per tutto il resto viene rapportato internamente tramite il Segretario Comunale e quindi anche l'utente dovrebbe trovarne beneficio e semplificazione nelle procedure in quanto tutto quello che comporta atti e quant'altro viene poi portato avanti dal nostro Segretario Comunale.

Qui chiedo proprio al Segretario, che è stato dietro a questo regolamento con la Dottoressa Venti, se vuole portare qualche altro ulteriore contributo a questa piccola relazione perché il regolamento è veramente molto tecnico e credo che anche da parte vostra, se ci sono delle domande, poi provvederà il Segretario stesso alla risposta. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prima di far rispondere e di far intervenire il Segretario, ci sono domande o richieste?

ROSINA ALESSANDRINI. Oppure se il Segretario stesso vuole integrare dando alcuni chiarimenti. Noi abbiamo convocato, anche alla Capigruppo, anche se non era previsto, proprio per rendere la questione più a portata della minoranza e di tutti quanti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Volevo dire che in effetti ci siamo confrontati anche con l'ufficio che si occupa dei contratti comunali, quindi ci hanno spiegato molto bene nel dettaglio,

hanno fatto un lavoro molto attento, come diceva l'Assessore, l'ufficio ha fatto un lavoro molto attento di adeguamento.

Lo spirito anche di questo articolo 27, che in qualche modo regola questa forma dei contratti, prevedendo poi una forma per i contratti di un certo importo e quindi di una certa importanza, una forma più certificata che è quella notarile. Indubbiamente bisogna raccogliere con molto favore la disponibilità del nostro Segretario Comunale rispetto ai precedenti che invece non avevano mai dato questa disponibilità, quindi la disponibilità del nostro Segretario Comunale a svolgere anche il ruolo di ufficio rogante, credo che si dica in questi casi, ufficiale rogante, e quindi ringraziamo il Segretario per questa disponibilità perché, visto che parliamo sempre della difficoltà di bilancio dei Comuni, in qualche modo ad aiutare anche le casse del Comune, e comunque consente anche all'utente privato che entra in rapporto con l'Amministrazione di avere un risparmio perché indubbiamente poi i costi che saranno supportati utilizzando il Segretario Comunale piuttosto che un Notaio preposto, consentirà un risparmio.

Quindi sicuramente il nostro voto sarà a favore.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole precisare qualcosa il segretario? Prego.

SEGRETARIO GENERALE. Se volete illustro, visto che sembra questo il punto principale, il sistema di questo articolo 27. Sostanzialmente c'è una soglia al di sopra della quale si formerebbero atti pubblici amministrativi, quindi quegli interventi di ufficiale rogante, 40.000 euro.

Al di sotto di questa, da 40.000 a 10.000 si farebbero scritture private non autenticate; al di sotto di 10.000 euro si stipulerebbe con una forma diversa dal contratto ordinario, quello si vede normalmente elaborato su pagine uso bollo, ma con le forme dell'uso commerciale, quindi scambio di lettere, oppure anche firma in calce alla determina di affidamento. Ritengo

che per 5-6.000 euro sia sufficiente così, chiaramente la determina dovrà portare le clausole contrattuali, e in questo modo il contratto si perfeziona in base al Codice Civile, anche con la firma in calce a un atto predisposto da una parte, in questo caso il Comune.

E' chiaro che per alcuni atti questo non sarà possibile perché, se dovessimo vendere un frustolo di terreno di valore 6.000 euro, va fatto un atto pubblico in ogni caso. Quindi salvo che la norma di legge preveda una forma di atto pubblico amministrativo per la tipologia particolare, altrimenti tutti gli altri atti verranno stipulati in questo modo: al di sotto dei 10.000 questa forma libera; da 10.000 a 40.000 scrittura privata non autenticata; sopra a 40.000 atto pubblico amministrativo.

Si opera in ogni caso questo ribaltamento di cui già si è fatto cenno, nel senso che prima l'attività in base al vecchio regolamento a rogito veniva demandata al Notaio; invece il principio oggi è che l'ufficio sviluppa una competenza, e già credo che siamo abbastanza avanti, per andare a stipulare gli atti all'interno dell'Ente con l'intervento dell'ufficiale rogante, soprattutto gli atti che sono soggetti di trascrizione, ad esempio vendite immobiliari cerchiamo di riuscire a farle internamente; si opera questo ribaltamento nel senso che il Notaio interviene solo per atti molto particolari, quando in questo caso il Segretario ritiene che ciò debba essere fatto, altrimenti la competenza ordinaria è in capo al Segretario.

Se c'è qualcos'altro, io posso rispondere a domande se volete specifiche, se riesco.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Grazie. Se non ci sono altre richieste, passiamo alla votazione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? All'unanimità.

Il Consiglio approva all'unanimità.

Approvazione modifiche al Regolamento comunale relativo alle aree pubbliche e aree private soggette a servitù di pubblico passaggio la cui occupazione è soggetta al pagamento di canone.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 8: Approvazione modifiche al Regolamento comunale relativo alle aree pubbliche e aree private soggette a servitù di pubblico passaggio la cui occupazione è soggetta al pagamento di canone. Relatore l'Assessore Alessandri.

ROSINA ALESSANDRINI. Qui invece andiamo ad apportare solamente alcune modifiche, sia all'area del lungo porto che viene coinvolta in questa situazione, che va appunto da Via Pisacane a Via Cristoforo Colombo e viceversa; tutto il lungo porto viene praticamente coinvolto in questa nuova situazione, mentre prima era una fascia un pochino più ridotta.

L'altra modifica è la durata della concessione: da 3 anni andiamo a 6 anni per la concessione nuovo; inoltre le tariffe che, per il primo e secondo anno, per quanto riguarda il tratto da Via Pisacane a Via Cristoforo Colombo, hanno le prime due rate da 800 euro come lo erano già del resto per ogni lotto, per ogni modulo - un modulo è 3x3 - poi dal terzo anno in poi, quindi i successivi quattro anni, 1.000 euro ogni singolo lotto.

Per quanto riguarda invece l'intersezione che va da Via Veneto a Via Cristoforo Colombo, l'ultimo tratto del lungo porto, i primi due anni hanno un pagamento di 400 euro, mentre dal terzo anno in poi 500 euro.

Il tratto di Via Pisacane, intersezione con Via Veneto, i lotti sono sempre 3x3, e il rinnovo è sempre di 1.000 euro.

Questo è, però le due cose importanti è appunto la lunghezza di tutto il lungo porto e il rinnovo per quanto riguarda la concessione che sta appunto nei 6 anni. Queste sono le due modifiche portate a questo regolamento. Per il resto non ci sono altre modifiche.

Per quanto riguarda - ma questo è solo un appunto - una concessione nuova, si intende non un passaggio dell'attività ma è proprio il lotto sul quale non sia mai stata rilasciata una precedente concessione, quindi questo è proprio il dato.

Per il resto ripeto non andiamo ad apportare niente. E' solo questo rinnovo di 6 anni per la concessione e il tratto su cui si può richiedere la concessione stessa, che è tutta la parte del lungo porto perché, andando da Via Pisacane a Via Cristoforo Colombo, lo prevediamo tutto quanto, visto che anche ultimamente è stata richiesta una nuova concessione, è indubbio il rilascio della concessione, poi prevede l'arredo, che deve essere mantenuto lo stesso arredo che hanno già le altre situazioni.

Quindi anche se vedete in questo momento chi ha un'attività nuova aperta con un rilascio di una concessione temporanea, e la vedete aperta con un altro arredo, è solo in attesa di questo regolamento e dell'arrivo poi dell'arredo stesso.

Tra l'altro approfitto solo per dire che anche da parte dell'Amministrazione andremo a installare altri 8 ombrelloni che sono appunto spazi per tutti. Continueremo sul lungo porto questo arredo, dato da spazi pubblici da 8 ombrelloni, e anche questi a breve arriveranno e quindi potremmo installarli e rimarranno spazi pubblici, spazi di passeggiate, di seduta. Non fanno parte della concessione però è un continuo dell'arredo del lungo porto. Questo è.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono interventi? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. A parte vorrei capire intanto in primis questa distinzione tra il primo e il secondo tratto da cosa trae origine, perché c'è una differenza praticamente del 50%, cioè da un parte si paga 1.000 euro, dall'altra parte se ne pagano 500. Le attività sono le medesime, in qualche modo la tipologia delle attività.

Il lungo porto è quello, quindi perché in un tratto si paga 500 e in un altro tratto se ne pagano 1.000? Questa è la prima domanda che ci viene proprio rispetto a quello che è il contenuto specifico di questo regolamento.

Detto questo, qui c'è una considerazione di tipo politico da fare, poi noi avremo un'interrogazione anche in qualche modo che andrà sulla falsa riga di queste considerazioni che facciamo a proposito di questo. Da una parte, quando interviene il privato - adesso non voglio fare polemica, veramente Sindaco, cito per fare un esempio - però quando interviene il privato che è la grande impresa come può essere Mulazzani, ma potrebbe essere chiunque altro... L'ho precisato che non lo citavo per far polemica.

Quando interviene comunque la grande impresa privata, che viene di fatto a sfruttare quello che è il nostro territorio, che sia un'area pubblica o un'area privata, però uno che viene qua, costruisce, vende quello che ha costruito e se ne va, io non la vedo come una grande opportunità, noi non la vediamo come una grande opportunità per il paese, mentre vediamo una grande opportunità per la nostra città invece questo tessuto di micro imprese che non costruiscono o qualche volta costruiscono, ristrutturano, che però valorizzano veramente quella che è l'economia, perché sono qui, sono quelli che veramente danno vita al.....

..... *cambio nastro*.....

..... se proprio andiamo ai 100 euro invernali, se per caso uno di questi qui tenesse fuori un ombrellone o un tavolo in pieno inverno, a parte che sarebbe un matto sul porto perché credo che glielo porterebbe via la prima bora, ma a parte questo gli facciamo anche pagare 100 euro, per cosa?

Dovremmo darglieli noi 100 euro a tenere aperto un tavolo e una sedia anche in pieno inverno.

Per cui ovviamente voteremo contrari, poi ribadisco, abbiamo un'interrogazione che in qualche modo chiederà conto anche di altre scelte di questa maggioranza che vanno in questo che noi assolutamente contestiamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Se vuole replicare l'Assessore Alessandri, prego.

ROSINA ALESSANDRINI. Una breve replica perché appunto per quanto riguarda la cifra non è che stiamo parlando, faceva parte del vecchio regolamento, non abbiamo fatto nessuna modifica su questo.

Cha provveduto al rinnovo della prima concessione, ha già pagato questa quota, quindi non è che andiamo a modificare nessuna cifra. Era questo che volevo puntualizzare.

Per quanto riguarda il secondo tratto, è un'area interessata solo da un albergo, quindi non ha ristorazione, è un'area trattata diversamente solo per questa cosa, ma anche questa non è appunto motivo di modifica questa sera.

La modifica di questa sera è appunto solo tutta l'estensione e la concessione dei 6 anni. Solo questo era.

Di là è coinvolta solamente un'attività, solo un albergo, perché nel tratto che da Via Vittorio Veneto ne non ci sono ristorazioni, non ci sono altre situazione. C'è solamente penso un albergo coinvolto.

Intervento fuori microfono non udibile.

ROSINA ALESSANDRINI. No, dopo andiamo in area demaniale, e quella non rientra. E' solamente il primo tratto, e che coinvolge solamente un albergo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. La parola al Sindaco.

CORRADO CURTI, *Sindaco*. Solo una battuta per quanto riguarda quest'ultimo

aspetto. E' chiaro che le condizioni sono completamente diverse in questo momento, quindi direi che va tenuto in conto.

Però una riflessione sulla valutazione politica del Consigliere Scola io credo che non si possa sempre valutare le cose in opposizione semplicemente perché si sono assunte delle decisioni, cioè non si può pretendere sempre che il Comune abbia le risorse per fare tutto e, una volta che invece si imbastisce un ragionamento di rapporto economico, che è assolutamente proporzionale al valore delle cose, poi invece si dica che l'Amministrazione penalizza le micro imprese.

Non è così perché questo, a parte il fatto che oggi non parliamo di modifica delle tariffe, ma io voglio ricordare che questa iniziativa fu presa qualche anno fa, fu trattato davvero in forma diretta con gli imprenditori del luogo; ci fu un confronto serrato per mesi, con il dibattito aperto al pubblico e a tutte le forme possibili di pubblicità; fu oggetto di grande riflessione, di grande studio, di grande valutazione.

In quel momento c'erano e ci potevano essere delle perplessità, che ovviamente gli stessi operatori manifestavano, perché in quel momento ancora non si aveva la visione del futuro.

Ma proprio l'impostazione che fu data, fu data sia per dare un valore all'investimento e all'intervento che ha un valore strategico politico e davvero di immagine della città, ma anche garanzia degli imprenditori, perché gli imprenditori questa volta erano chiamati a fare un forte investimento, che era l'investimento che andava in sintonia con quello dell'Amministrazione Pubblica, in una simbiosi che credo che sia esemplare da questo punto di vista, per cui l'imprenditore che era soggetto all'acquisto di beni che erano determinati dal regolamento stesso, che dovevano essere di un certo tipo, di un certo tenore, di un certo decoro, dovevano anche essere garantiti nel tempo, perché chiaramente, e gli imprenditori più avveduti lo capirono subito: capirono che quello spazio poteva diventare l'attrazione più

importante, la risorsa più importante della loro attività, perché quella sarebbe diventato l'area più utilizzata. E così è stato.

Loro quindi avevano tutto l'interesse ad avere un contratto il più a lungo possibile. Anzi in questo senso noi tenemmo una dimensione di soli tre anni perché volevamo verificare i fatti, ma nella controparte c'era la richiesta invece di avere un periodo più lungo, a garanzia del loro investimento, a garanzia della loro attività e della loro azienda.

Oggi a distanza di tempo possiamo dire che quello è diventato un bene assolutamente primario per quelle aziende, perché io credo che nessuno dei ristoranti o dei bar che esistono in quel luogo oggi rinuncerebbero a quegli spazi, perché sono diventati effettivamente la risorsa maggiore da un punto di vista economico aziendale.

Dunque nessuno ha oggi maturato nessuna indicazione per chiedere la riduzione di un canone, tanto più nel momento in cui lo sforzo iniziale dell'investimento che avevamo, che avevamo richiesto agli imprenditori, oggi è stato ovviamente in parte ammortizzato.

Quindi io credo che la polemica sia del tutto sterile; credo che questa volta veramente l'opposizione abbia fatto un errore di valutazione; credo che si debba riconoscere che quel luogo è diventato il simbolo di Gabicce Mare; credo che si debbano fare delle riflessioni più mature perché veramente il passo avanti a cui facevo riferimento nell'intervento precedente sarebbe auspicabile anche nella logica delle solite battute che abbiamo già affrontato precedentemente e che evito di ripetere per ovvi motivi. Grazie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Vuole replicare, Consigliere Scola? Prego.

MILENA SCOLA. Una breve replica perché, Sindaco, io non ho detto - mi scusi - che quell'area doveva essere lasciata in quel modo, che gli imprenditori che hanno le attività che si affacciano sul lungo porto sono

scontenti del fatto che l'Amministrazione sia intervenuta per una riqualificazione. Non ho mica detto questo; non ho mica detto che gli imprenditori sono scontenti, che non vogliono occupare il suolo pubblico o che non hanno capito l'opportunità che gli è stata offerta riqualificando quell'area, quindi dandogli la possibilità anche di usufruire degli spazi pubblici.

Io ho solo detto che sono state fatte da questa Amministrazione delle scelte, tra cui questa di far pagare degli importi importanti, poi come le dico, ne ho ricavate delle altre che saranno oggetto anche di una interrogazione immediatamente dopo, e che mi pare che, considerando che c'è un periodo di crisi anche economica, che forse le imprese andrebbero sostenute, perché non parliamo poi dell'impresa...., parliamo di imprese familiari.

Dopo ci saranno imprese con le spalle più robuste, imprese più piccole, quelli che investono di più, quelli che investono di meno. Però sta di fatto che parliamo di micro imprese che rappresentano veramente il tessuto e la ricchezza di questa città. Sono quelle che ci pagano l'ICI alla fine, e che danno in qualche modo realmente un contributo.

Quindi avere un atteggiamento di riguardo anche nei confronti, noi abbiamo fatto un intervento simile anche sul tema delle tariffe per esempio a domanda individuale, appunto chiedendo un'attenzione particolare da parte dell'Amministrazione nei confronti di queste famiglie su cui andiamo a gravare con le tariffe relative alle rette scolastiche, alle mense scolastiche.

Dopo lei mi risponderà che sono momenti di crisi di bilancio e io le risponderò che bisogna trovare delle altre forme di risparmio. Non possiamo pensare che, se non ci sono i soldi, andiamo continuamente a chiederli ai cittadini o in una forma o in un'altra.

Ci rendiamo perfettamente conto che ci sono delle grosse difficoltà. Ne siamo consapevoli, però bisogna incominciare ad impostare delle strategie diverse. Non si può

pensare solo ed esclusivamente che, quando abbiamo finito i soldi, ci inventiamo l'aumento di una tariffa o di un costo a carico del privato.

Bisognerà che si cominci allora a pensare anche a delle tecniche in qualche modo che consentano dei risparmi in quella che è la gestione della macchina amministrativa burocratica per esempio.

Vi abbiamo anche dato dei suggerimenti in questo senso, quindi credo che siamo anche propositivi come minoranza, non è che semplicemente diciamo "fate male". Noi diciamo "secondo noi fate male e si potrebbe fare in questo modo". Poi lei si assuma le responsabilità politiche delle scelte che fate, e noi ci assumiamo le responsabilità politiche delle affermazioni che facciamo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Se non ci sono altri interventi o repliche, passiamo alla votazione.

Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? Contraria Rinnova Gabicce e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Votiamo per l'immediata eseguibilità. Voti astenuti? Nessuno. Voti favorevoli? Voti contrari? Contraria Rinnova Gabicce e gli altri favorevoli.

Il Consiglio approva con i voti favorevoli di Gabicce per Gabicce e Stragabice, e i voti contrari di Rinnova Gabicce.

Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni, interpellanze e mozioni presentate.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. L'ordine del giorno reca, al punto 9: Presentazione di interrogazioni, interpellanze, mozioni e risposte alle interrogazioni,

interpellanze e mozioni presentate. Chi è che deve presentare? Consigliere Scola, prego.

MILENA SCOLA. Comincio subito, avevo dato un'altra scaletta alle mie interrogazioni. Ci sono delle delibere di febbraio che sono intervenute sui valori di monetizzazione degli standard urbanistici.

Qualcuna l'ho anche scritta, Segretario, questa sera, tipo questa, così abbiamo già anche un testo. Quindi faccio questa premessa, mi ripeto un attimo, però credo che sia doveroso e dovete consentirmi.

Questa interrogazione richiede una premessa. Abbiamo aumentato come dicevo le tariffe a domanda individuale; poi con queste delibere, 18, 19, 20 e 21, del 18 febbraio, questa maggioranza ha notevolmente, perché poi non parliamo di piccoli, ma ha notevolmente aumentato una serie di oneri relativi agli interventi urbanistici a carico delle imprese.

Per esempio abbiamo aumentato il valore delle monetizzazioni degli standard urbanistici, più 6,8%, per i parcheggi pubblici che passano da 555 euro al metro quadro a 593; stessa cosa per il verde pubblico, per gli standard di verde pubblico parliamo di un aumento sempre nell'ordine del 6,8% che va da 470 a 502 euro; se poi parliamo della monetizzazione dei parcheggi privati, la maggiorazione arriva addirittura al 29,5%, quindi la monetizzazione passa da 516,46 euro a 669 euro al metro quadro.

Allora dobbiamo fare un commento doveroso come minoranza a questi numeri. Abbiamo parlato di questa crisi economica che minaccia la propensione agli investimenti anche nella nostra città e che richiederebbe da parte di questa maggioranza una politica di sostegno alla piccola impresa, che appunto nutre la nostra economia, anziché una politica vessatoria che scoraggia gli ammodernamenti delle attività esistenti e la creazione di nuove attività.

Senza guardare tanto lontano dal palazzo comunale, sappiamo che qui sotto chiuderà l'erboristeria; all'angolo in Via Battisti doveva nascere una sanitaria, hanno

già cambiato idea e ci sarà il classico bazar cingalese o simile, e quindi certamente non andiamo nella direzione di una qualificazione della nostra rete commerciale, anzi, e quindi forse avremmo bisogno di sostenere.

Gli introiti derivanti poi da questi aumenti finiscono per coprire una parte considerevole della spesa corrente di questo Ente, quindi non diventano fonte di finanziamento per gli indispensabili interventi pubblici di riqualificazione, ma vanno invece a finanziare una parte della spesa corrente.

Quindi per esempio introitiamo la monetizzazione dello standard per il verde, ma non è che andiamo a fare una manutenzione corretta dei giardini o a creare nuovi giardinetti e nuovi parchi. No, andiamo a finanziare lo stipendio del Segretario Comunale per esempio, adesso perché ce l'ho di fronte.

Al di là di queste considerazioni ce ne è una che secondo me è anche più importante, perché sembra che questa maggioranza consideri la nostra Gabicce Mare come una piccola Portofino, come Sirolo o come Milano Marittima per andare forse sulla nostra costa adriatica.

Se io compro una casa a Portofino o a Milano Marittima, e l'Amministrazione mi chiede degli oneri di urbanizzazione pesantissimi, ha tutti i diritti di chiedermelo, perché li effettivamente un metro quadro di casa costa. Se io mi posso permettere una casa a Portofino, oltre il fatto già stesso che me lo posso permettere implica, ma in ogni caso è remunerata questa richiesta di un onere importante da parte dell'Amministrazione, è remunerata dal fatto che lì il territorio ha un valore vero. Ma noi stiamo parlando di Gabicce Mare purtroppo, che non è purtroppo Portofino, e che vorremmo che fosse Portofino.

Quello che è successo in questi anni, questo degrado, questo decadimento che purtroppo si è verificato in questa città anche per colpa delle Amministrazioni Comunali che non hanno saputo tenere dritta la barra della tutela del nostro territorio, della

valorizzazione del patrimonio naturalistico del nostro territorio, del decoro degli arredi urbani; anche per questo il nostro territorio si è svalutato.

Ora noi da un parte svalutiamo il territorio; da un'altra parte però chiediamo, a chi interviene su questo territorio, di corrispondere in maniera pesante...

Detto questo, tanto mi avete capito, poi è tutto scritto, vengo al contenuto specifico dell'interrogazione.

Vogliamo sapere nel dettaglio le previsioni di incremento degli introiti derivanti dagli aumenti di questi valori di monetizzazione, cioè quanto ci aumenta? Quanto entra in più nelle casse comunali grazie a questi aumenti?

Seconda domanda: quale sia la destinazione effettiva di queste entrate? Con questi soldi che cosa facciamo? E in particolare vorremmo sapere con quale percentuale questi maggiori introiti andranno a coprire la spesa corrente del nostro bilancio comunale. Questa era la prima.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Grazie.

MILENA SCOLA. Vado avanti?

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*.
Facciamo magari ogni interrogazione.

MILENA SCOLA. Ma non mi darà una risposta scritta a questa interrogazione?

CORRADO CURTI, *Sindaco*.
credo che lei non abbia letto sufficientemente le tre delibere. Le tre delibere fanno riferimento a quanto è già individuato dalle norme, e cioè prevedono che in modo periodico vengano aggiornate, quindi le modifiche sono semplicemente funzionali agli adeguamenti previsti e contenuti nelle norme che precedono le stesse delibera.

Quindi è evidente che la risposta sarà molto puntuale perché è solamente una questione tecnica. Addirittura è stata oggetto di delibera di Giunta, ma poteva essere anche

una determina dello stesso ufficio perché è quasi un automatismo. Quindi credo che la risposta potrà essere estremamente puntuale,.

Poi sull'aspetto di insieme, io credo che veramente sia una visione abbastanza imbarazzante, perché non noto un filo conduttore in tutti gli interventi che lei ha fatto questa sera, Consigliere Milena Scola. Lo ribadisco: lei continua a confondere le attività amministrative, continua a confondere quello che è il rapporto corretto fra l'Amministrazione e il cittadino; continua a confondere gli attivi e i passivi, perché non si può chiedere sempre che tutto stia da una parte.

Quindi io credo che lei veramente debba rivedere la sua valutazione complessiva su questa città, perché non credo che si possa parlare di degrado, anzi io credo che la nostra città si ponga in un modo molto rispettoso e decoroso nei confronti del contesto generale.

Io credo che lei abbia una visione particolarmente pessimistica delle cose e credo che invece ci siano tanti imprenditori che, nonostante le difficoltà, stiano affrontando in modo opportuno e adeguato, investendo e mettendosi in gioco, a fronte invece di altri che abbandonano il campo.

Quindi io credo che complessivamente vada riconosciuto l'impegno di chi si mette in gioco, l'impegno di chi si mette in Amministrazione e che fa delle cose costruttive, a fronte di chi ha assolto e svolto ruoli amministrativi, e magari non ha risolto altrettanto degnamente le cose.

Quindi io credo che il suo intervento sia veramente scorretto, perché non parte dall'analisi funzionale dei ruoli, delle competenze e dei tempi con cui questa città vive e affronta le situazioni.

Quindi davvero, la richiamo a ricondursi, evitando populismi o false demagogie.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola ha altre interrogazioni?

MILENA SCOLA. Una piccola replica. Se mi consente, Sindaco, mi richiama solo la mia mamma. Lei mi richiama, io le dico che mi richiama solo la mia mamma. Io mi assumo la responsabilità di quello che dico, ci mancherebbe altro.

La visione pessimistica, non lo so adesso, potremmo discutere su chi è pessimista o chi è ottimista. Intanto lei deve fare sempre attenzione quando parlo, perché mi mette sempre in bocca delle cose che io non dico. Io non ho criticato l'atteggiamento della nostra classe di imprenditori gabiccese. Io ho criticato l'atteggiamento dell'Amministrazione Comunale che, secondo me e secondo Rinnova Gabicce, perché poi tra l'altro parlo a nome di Rinnova Gabicce, non supporta sufficientemente proprio questi imprenditori che ancora hanno voglia di investire e di fare, non sono secondo noi sufficientemente supportati dalla nostra Amministrazione. Questo ho detto.

Se lei ritiene di farlo, bene, ognuno poi farà.

Detto questo la invito però a fare una passeggiata per il nostro comune, a vedere se veramente abbiamo una città.... lei dice che è perfetta. Bene. Adesso passo la parola al Consigliere Pratelli che le farà un'interrogazione proprio su questo.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Prego Consigliere Pratelli.

MAURA PRATELLI. A questo punto, visto che ormai la Milena ha finito l'acqua, la facciamo stare zitta due secondi.

Effettivamente occorre riallacciarsi un attimo al discorso che si stava facendo, perché oggettivamente occorre che ci sia un attimo di maggiore attenzione alle necessità di questo paese. In particolare proprio per quanto riguarda il decoro urbano.

In quanto a questo io ho tratto spunto da un paio di cose che mi sono capitate sotto mano in questi giorni. Nella fattispecie faccio un'interrogazione che si ispira ad un articolo che è comparso ieri sul quotidiano La Voce, e che riporta praticamente completamente

un'ordinanza del Sindaco di Cattolica, che stabilisce alcune regole che diano alla città turistica, durante in particolare appunto il periodo di maggiore afflusso, un'immagine di città accogliente, viva, eccetera.

Mi faccio proprio carico di darle questo articolo e la invito a voler prendere un'iniziativa simile, che so che già in altre occasioni è stata presa, ma che è sempre rimasta lettera morta, cioè non è mai poi stata fatta applicare.

Quello a cui mi riferisco ad esempio è una serie di regole semplicissime, e cioè stabilire dei periodi nei quali le illuminazione delle attività devono rimanere accese entro determinate ore e non possono essere abbassate saracinesche; o periodi entro i quali le attività non possono essere chiuse così arbitrariamente perché non hai voglia di andare ad aprire; affissioni di pannelli che oscurano le vetrate ad esempio degli hotel già ai primi di settembre.

Quindi stabilire che durante un periodo preciso, che poi valuterete, eccetera, io adesso le do l'articolo che riporta La Voce come spunto. I giapponesi sono diventati la seconda potenza mondiale copiando a destra e a manca, magari se copiamo qualcosa anche noi, non diventeremo la seconda potenza mondiale, ma forse possiamo migliorare qualcosa.

Faccio subito perché sono più o meno inerenti le tre interrogazioni che devo fare e ci impiego altri due minuti e basta, questa interrogazione la faccio in particolare all'Assessore Alessandri.

Sarò noiosa, ma sono dell'idea che, chi la dura, la vince. Prendo spunto anche qui da un'iniziativa di un altro Comune che vi do. Questa cosa qui la leggo perché l'ho scritta in tre secondi oggi, quindi ho bisogno di leggerla per essere chiara.

Pur ammettendo ipoteticamente quanto sostenuto dall'Assessore, e cioè che la situazione rifiuti a Gabicce Mare sia da imputare alla maleducazione dei cittadini e non al mancato rispetto del contratto da parte della ditta appaltatrice, propongo di cogliere come suggerimento la strategia adottata dal

Comune di Morciano con il fine di educare i cittadini ad osservare le elementari regole di civiltà.

Il Comune di Morciano - voi avrete modo di leggere - stabilisce con un'ordinanza un determinato criterio, oltre che proprio di ubicazione, eccetera, di possibilità di esporre i rifiuti in determinati orari, in un determinato modo, prevede anche tutta un'azione di controllo, ma seria, con sanzioni. Anche questo potrebbe essere un esempio da copiare. Io vi do il materiale che ho a disposizione.

In secondo luogo, sempre per ritornare al nostro ormai che conosco a memoria, il manuale tecnico operativo dei rifiuti, ritengo che un paese turistico che vive principalmente della propria immagine dovrebbe mantenere una sua accoglienza anche mantenendo i propri spazi pubblici, le strade, eccetera, pulite.

E proprio come recita il manuale tecnico operativo, dice "Allo scopo di prevenire la formazione dello sporco al suolo, la città deve essere dotata di un sufficiente numero di contenitori di rifiuti ove riporre cartacce, mozziconi e quant'altro". Io ormai sono sei anni che chiedo questa cosa. Speriamo che prima o poi, mi sembra una cosa così semplice, costa troppo anche questo.

Però siccome nel manuale tecnico operativo si prevede - da dieci anni ce l'avete questo affare qui, sarà ora che l'Aspes magari si faccia carico di quello che ha affermato - mentre per quanto riguarda sempre riguardo al decoro urbano, l'ultima parte di questa interrogazione che potrebbe poi essere una unica, chiedo che venga fatto rispettare l'articolo 6 della delibera del 30 settembre del 2009, e cioè l'articolo che riguarda la recinzione dei cantieri, previsto al piano di arredo urbano, variante alle norme tecniche di attuazione.

All'articolo 6 di questo piano si prevede che "la recinzione dei cantieri, particolarmente nella zona turistica centrale, debba avvenire con determinati criteri". Poi ovviamente poi voi avete questo articolo,

quindi tranquillamente lo potete leggere, non è necessario che ve lo dia io.

Mi sembra che assolutamente queste, pur se l'Amministrazione ha sentito la necessità di elaborare una modifica di quanto già previsto nel piano dell'arredo, è stata portata questa delibera proprio che riguarda la recinzione dei cantieri, però di fatto questa delibera poi non è mai stata fatta rispettare, tanto è che prevede che ci siano particolari attenzioni ai cantieri con alto impatto visivo.

Io credo che ad esempio il cantiere che è in fondo a Via Cesare Battisti e che è lo scorcio che tutti i turisti hanno appena entrano, si approciano a Via Cesare Battisti, di questo telone bianco celeste, forse in Grecia si poteva intonare con le casette, a Gabicce sinceramente.... Insomma un telone stracciato lì in fondo a quella strada non mi sembra che assolvai ai criteri previsti da questo articolo.

Quindi io chiedo che venga fatta rispettare questa delibera che avete preso e che nel minor tempo possibile vengano portate a compimento le recinzioni fatte ad arte, come previsto per altro, questo è il centro turistico, nonché una piccola parte di centro storico perché mi sembra che proprio l'intervento in oggetto, credo che sia proprio uno dei pochi edifici che hanno delle tutele artistiche, adesso non mi ricordo di preciso se è proprio considerata una piccola parte di centro storico quello insieme alla pensione Berti, non ricordo bene, comunque è un intervento particolare quello.

Sono due anni che è in queste condizioni; credo che sia necessario dargli una sistematina nel più breve tempo possibile.

Ritengo che anche il cantiere di Via XXV Aprile non sia da considerarsi adempiente in questo senso. Questo è quanto.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Altre interrogazioni? Prego Muccini.

MASSIMO MUCCINI. Riallacciandomi alle manutenzioni, mi sono appuntato due o tre cose che mi sono venute in mente.

Per quanto riguarda la manutenzione di Via Vittorio Veneto, sta arrivando l'estate, Via Vittorio Veneto risulta essere in pessime condizioni, tanto è vero che ogni volta che piove si vengono a creare delle pozzanghere d'acqua che creano molto disagio specialmente ai pedoni, anche perché poi non c'è possibilità di ripararsi sopra al marciapiede o adiacente agli immobili, anche perché in ogni caso si è sempre in mezzo alla strada.

Per cui mi chiedevo se da qui all'estate, quando verranno poi chiusi i cantieri, verrà ripristinata Via Vittorio Veneto, verranno chiuse quelle buche che ci sono e verrà ripristinato anche il manto della strada.

Anche perché penso che ci siano, le risorse sono state accantonate in questo senso visto e considerato che sono state aumentate le tariffe anche per quanto riguarda le aziende che poi hanno effettuato i lavori e passato con camion, eccetera.

Per quanto riguarda sempre la manutenzione, mi chiedevo se erano stati stanziati anche dei soldi, era prevista la manutenzione delle panchine perché a Gabicce abbiamo alcune panchine che sono poi panchine di legno, perché hanno gli stelloni di legno praticamente marroni, e nel tempo questi sia con il sole che con l'usura sono diventati inguardabili. In realtà sono proprio inguardabili anche da parte di un turista, di chiunque si voglia sedere in queste panchine all'interno del paese. Basta andare qui sotto al Comune, ci sono due o tre panchine in Piazza Matteotti.

Sempre in Piazza Matteotti, il colonnato come ogni anno è ricco di scritte folcloristiche, per cui credo che anche un turista che si fermi a leggere delle nostre bellezze, in realtà si trova una bella sorpresa.

Mi veniva di chiedere anche l'aria condizionata per questa estate per questa sala, visto e considerato che tutti gli anni ne parliamo e tutti gli anni soffriamo, non dico il caldo noi che vabbè, veniamo qua alla sera, però mi risulta che viene utilizzata anche per altre manifestazioni, come matrimoni a volte,

per cui specialmente luglio e agosto, con quei caldi, diventa un pochino un forno questa sala, anche perché i turisti arrivano dalla Germania, dalla Francia, dall'Inghilterra; vengono a sposarsi a Gabicce Mare perché pensano di trovare un ambiente arieggiato, in realtà fanno un po' la sauna. Si possono aprire le finestre però...

Sempre per quanto riguarda il lungo mare, anche per quanto riguarda la manutenzione, perché anche lì per quanto riguarda il verde specialmente sarebbe il caso di intervenire anche perché è un luogo che è ben frequentato.

Poi per quanto riguarda il degrado della città, ci sono ovviamente dei problemi per quanto riguarda sempre la cosiddetta viabilità sia estiva che invernale; i parcheggi, si è visto anche a Pasqua, che purtroppo le problematiche sono attuali, anche perché Via XXV Aprile non è terminato, Piazzale del Turismo non è in grado di sopportare anche il carico poi delle vetture che arrivano, per cui specialmente anche Pasqua, in questi due giorni, visto e considerato che sono venuti a mancare tanti posti auto per quanto riguarda il centro, per cui sarebbe auspicabile che si trovasse a breve anche o la soluzione o l'apertura di altri posti.

Il degrado della città d'inverno è evidente, nel senso che purtroppo le attività economiche sono sempre meno e ci sono sempre più difficoltà da parte degli operatori economici; ci sono molti negozi sfitti, molti negozi che non apriranno; molti negozi che mentre in inverno c'è scritto "Cedesì attività", d'estate riaprono perché non sono riusciti a cedere l'attività, questo è sintomatico.

Per cui è una situazione che a mio parere è giusto rifletterci assieme, fare una riflessione attenta e capire realmente quali sono le problematiche per cercare di valorizzare questo paese perché, un'attività economica che è lasciata all'abbandono in inverno, non può risollevarci d'estate in tre o quattro mesi, per cui pensare di trovare tutti gli anni, arrivare alla primavera e avere un paese perfetto, penso che sia impossibile, come quello che lascia l'appartamento sfitto

per otto mesi all'anno e poi va al mare, e pensa di trovarlo in perfette condizioni.

L'appartamento sicuramente ha bisogno di manutenzione, ha bisogno di essere tinteggiato, ha bisogno di arieggiato, per cui Gabicce è così. Gabicce Mare purtroppo vive dei tre mesi estivi, l'80% delle attività sono estive, per cui bisogna cercare di incentivare anche un lavoro invernale, bisogna cercare di portare pubblico anche in inverno e rendere questo paese interessante, vivibile e usufruibile; usufruibile nel senso di dare la possibilità di arrivare poi, perché le abitudini sono difficili da mantenere nel senso che se a una persona gli toglie l'abitudine di recarsi in un posto, poi quando ha perso l'abitudine, fargliela tornare è molto difficile.

Questo l'abbiamo visto negli ultimi anni purtroppo perché, chi era abituato a venire anche d'estate per bere un caffè, comperare il giornale o fare una passeggiata di cinque minuti, ha perso l'abitudine di venire. Questa purtroppo è la realtà nel senso che ha perso l'abitudine di venire perché ha trovato difficoltoso poi fermarsi.

Questo aumenta la necessità di trovare una soluzione a questo problema; la soluzione è un parcheggio adiacente, dove dare la possibilità alla gente di poter usufruire e accedere al centro in maniera molto pratica, pratica e veloce. Per adesso ho finito.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Consigliere Scola, se vuole fare l'ultima interrogazione.

MILENA SCOLA. Ne ho due.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Va bene, prego

MILENA SCOLA. La prossima interrogazione riguarda le materie turistiche. Abbiamo due delibere di Giunta anche in questo caso che si riferiscono a questi argomenti.

La prima riguarda il sistema turistico locale. Di fatto è più un'interrogazione

proprio di indagine, per capire, perché riteniamo che - adesso io l'ho scritta, è tutta bella circostanziata, cerco di riassumere - però riteniamo indubbiamente che bisogna fare sinergia, bisogna vendere, fare una politica di marketing che venda un territorio complessivo che non è solo quello legato al mare, eccetera, eccetera.

Crediamo molto nel sistema turistico locale e proprio per questo chiediamo, siccome si è rinnovato il protocollo d'intesa relativo a questo sistema turistico locale di Pesaro e Urbino, chiediamo proprio un po' un resoconto di quelle che sono le attività già svolte, quali sono i programmi per il prossimo futuro, quale è la partecipazione e il coinvolgimento della nostra Amministrazione, poi nei progetti che vengono realizzati nell'ambito di questo sistema turistico.

Sempre nell'ambito di questa interrogazione invece alcune richieste specifiche relativamente al programma delle manifestazioni turistiche 2010.

Dato atto che non possiamo che condividere le premesse della delibera di Giunta che approva le manifestazioni turistiche, si fa riferimento all'importanza dell'organizzazione di un calendario di eventi a sostegno delle attività economiche, del calendario quale strumento strategico, che comunque non è l'unico aggiungiamo noi, per la promozione del territorio; vorremmo approfondire dettagliatamente alcuni aspetti della delibera, quindi seguiremo la struttura proprio della delibera facendo delle domande molto puntuali.

1) Si fa riferimento a un'iniziativa congiunta con il Comune di Gradara. Premesso che la collaborazione con Gradara, nell'ambito di promozione turistica, dovrebbe a nostro giudizio essere più ampia e articolata e non limitata a un'unica iniziativa di tipo editoriale, vorremmo conoscere nel dettaglio i contenuti della guida curiosa, cioè sapere se ci sono in cantiere anche altre iniziative di collaborazione con Gradara, cosa da noi auspicata.

2) Si parla poi di una capillare diffusione del calendario delle manifestazioni. Vorremmo conoscere anche in questo caso il progetto editoriale, quando è prevista la stampa, chi cura il progetto grafico, se ci sarà sempre la foto del Sindaco in fascia tricolore oppure questa era solo una comparsata nel calendario del 2009, quali siano gli strumenti di distribuzione, quali gli obiettivi di questa campagna stampa, quale il target di riferimento, perché se vogliamo colpire un pubblico giovane, si utilizzeranno dei canali evidentemente diversi rispetto a un pubblico magari fatto di famiglie, e quindi chiediamo un po' di capire quale è la strategia comunicativa.

3) Considerato che si ritiene di riproporre e potenziare alcune rassegne che nelle scorse stagioni - e cito la delibera - hanno riscosso notevole successo, ci chiediamo quali siano precisamente queste rassegne, cioè quali sono le rassegne su cui ha scommesso l'Amministrazione, che ritiene che siano state poi produttive, quindi in base a quale feedback di ritorno sia stato valutato il successo di queste rassegne medesime.

4) Dato il riferimento al coinvolgimento delle associazioni di categoria di volontariato e delle consulte di quartiere chiediamo anche all'Assessore al turismo quali siano state concretamente le azioni di coinvolgimento messe in campo da questa Amministrazione e quale sia stato il contributo offerto da questi interlocutori, cioè c'è stata una vera interazione tra le associazioni di categoria e di volontariato che sono richiamate nell'elaborazione di questo calendario oppure no.

5) Con riferimento ai patti di amicizia e gemellaggi chiediamo anche qui un resoconto delle iniziative già realizzate ed eventualmente il piano delle iniziative di prossima realizzazione.

6) Rispetto alle risorse stanziare per l'anno 2010, si parla di 117.300 euro per manifestazioni turistiche, chiediamo se possiamo avere uno specchietto di quello che è l'andamento della spesa turistica negli ultimi, adesso io chiedo 5 ma fossero anche 3,

insomma capire se abbiamo incrementato, abbiamo diminuito, quello che è l'impegno dell'Amministrazione nell'organizzazione degli eventi, nella spesa turistica complessiva, quindi indicando eventuali incrementi o decrementi percentuali da un anno all'altro.

7) Inoltre vorremmo anche conoscere, con riferimento alle singole iniziative specifiche, gli impegni di spesa relativi, perché ci sono tutta una serie di elenco di iniziative che verranno realizzate, però c'è poi una spesa complessiva, quindi vorremmo capire quanto costa quell'iniziativa, quanto l'Ente stanziava per Gustopolis e quanto stanziava per... datemi un altro nome che adesso non mi viene in mente, per i concerti del coro di Gabicce o per la festa della bandiera blu. Quindi un dettaglio delle spese.

L'ultima interrogazione, anche qui una piccola premessa per contestualizzare l'interrogazione. La falsa riga l'ha capita il Sindaco questa sera quale è: è capire quale è il ruolo dell'Amministrazione rispetto all'economia, e quindi ritorniamo su questo tema.

Anche qui abbiamo aumentato i valori della monetizzazione degli oneri di urbanizzazione e ci sono anche degli incrementi dei diritti di segreteria. Per esempio per un rinnovo di una concessione demaniale oggi si paga 200 euro, per una concessione ex novo demaniale se ne pagano 500, e quindi anche qui in qualche modo siamo andati a chiedere agli operatori di contribuire ulteriormente attraverso questa formula dei diritti di segreteria, perché comunque gli uffici in qualche modo si relazionano anche con noi, quindi già ci hanno spiegato che si tratta di allinearsi ai Comuni limitrofi che in qualche modo hanno adottato questi aumenti, che questi aumenti trovano una giustificazione nel fatto che, a fronte di un diritto di segreteria, c'è un lavoro specifico di un dipendente pubblico che in un qualche modo deve trovare una remunerazione a carico del singolo

richiedente di una specifica prestazione da parte del Comune.

Allora noi non contestiamo in questo caso questa impostazione. Però ci chiediamo se c'è sempre questa giusta proporzione tra quello che è l'impegno profuso dall'Amministrazione nell'erogare un servizio richiesto dal singolo, se c'è sempre quindi questa giusta proporzione rispetto a quello che viene chiesto poi come pagamento in contro partita dal privato.

A questo proposito - è questo il succo dell'interrogazione - vorremmo conoscere la quantificazione dei diritti di segreteria versati per esempio dalla società Sviluppo Marittimo relativamente alla presentazione del progetto di ampliamento del porticciolo di Vallugola, a fronte di un procedimento che ha impegnato e sta tuttora impegnando in maniera complessiva le risorse umane di questo Ente. Pensiamo solo al recente svolgimento della conferenza dei servizi che avrebbe dovuto decidere sull'ammissibilità o bocciatura del progetto, che si è concluso con un rinvio, quindi con una seconda convocazione, quindi con ulteriori costi a carico della collettività.

Si pensi al lavoro preparatorio, sono stati coinvolti 18 Enti Pubblici che a loro volta avranno dovuto fare un lavoro preparatorio per arrivare in conferenza dei servizi, quindi si pensi alla stesura dei verbali che so che è una settimana che gli uffici urbanistici stanno lavorando insieme al segretario per completare tutto, quindi c'è stato un impegno, che ancora poi non è concluso, da parte dell'Amministrazione anche solo per questa prima seduta di conferenza dei servizi.

Ebbene allora ci chiediamo chi paga, a carico di chi l'onere di tutto questo lavoro. Quindi riepilogando due domande.....

..... *cambio nastro*.....

..... da questa Amministrazione e, se sì, se è previsto come ci aspettiamo ovviamente, quale sarà l'importo dei diritti richiesti.

PRESIDENTE, *Domenico Pascuzzi*. Ci sono altri interventi? Non ci sono altri

interventi, quindi chiudiamo il Consiglio.
Grazie e buona sera.

La seduta termina alle 23,20